

# ***Il Cammino***

**Società Cooperativa Sociale Onlus**



## **BILANCIO SOCIALE**

***Anno di rendicontazione 2011***

Approvato dall'assemblea dei soci del 18 maggio 2012

**Hanno partecipato alla realizzazione del bilancio sociale:**

**Paolo Lualdi e Mauro Perissini**

**Il Bilancio Sociale è stato realizzato con il supporto del Consorzio di Cooperative sociali Il Mosaico - in particolare Arianna Novello, Elisa Furlan, Annalisa Genco, Rita Zongher, Giuliana Fazion, Roberta Corcillo, Luca Tomas,**

**Il coordinamento redazionale è stato di Fiorella Frandolic**

## **INDICE**

- 1 *Presentazione*
- 2 *Nota metodologica*
- 3 *Cronaca dell'anno 2011*

## **IDENTITA' E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA**

- 5 *Mission*
- 7 *Obiettivi generali*
- 9 *Obiettivi dell'anno 2011*
- 10 *Fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi*
- 11 *Dati storici ed anagrafici*
- 12 *Struttura organizzativa*
- 13 *Organi sociali e funzioni*

## **SERVIZI E ATTIVITA' Anno 2011**

- 15 *La struttura produttiva e operativa*
- 18 *I Luoghi della Produzione*
- 19 *Assetti istituzionali e raccordi operativi*
- 20 *Attività di ricerca, elaborazione di conoscenza*
- 23 *Progetti innovativi o sperimentali*
- 24 *Diffusione di conoscenza e competenze*
- 24 *Accoglienza di soggetti interessati ai modelli di intervento della cooperativa*

## **DATI ECONOMICI E ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO**

- 25 *Patrimonio*
- 27 *Determinazione e ripartizione del valore aggiunto*
- 30 *Partecipazioni*

## **STAKEHOLDER**

- 31 *Mappa degli stakeholder*
- 34 *Natura della relazione con gli stakeholder*
- 35 *Stakeholder interni*
- 47 *Stakeholder esterni*

## **55 Presentazione e diffusione della Relazione**

- 57 *In appendice: scheda di valutazione del Bilancio sociale 2011*

## **Presentazione**

*Scrivendo questa breve presentazione mi sono trovato a riflettere, anche in considerazione che l'attuale gruppo dirigente è alla scadenza del suo mandato, su quale percorso ha compiuto il Cammino di questi anni: un percorso che lo ha visto vicino al "baratro" (va purtroppo di moda questa immagine) per ritrovarsi ora ben avviato verso situazioni più serene, nei rapporti tra le persone e anche imprenditorialmente.*

*In questa nuova edizione (la terza) del Bilancio Sociale spero potrete trovare ben raccontati, motivati e commentati gli avvenimenti che nel 2011 sono stati particolarmente significativi ma in queste poche righe di saluto vorrei davvero esprimere il grazie più sincero a tutti i soci della cooperativa che, ognuno nel ruolo e nella responsabilità che gli competono, hanno svolto al massimo delle proprie possibilità ogni mansione e compito.*

*E permettetemi, forse inusualmente perché si ringrazia alla fine, di usare invece queste righe iniziali per un grazie speciale al vice presidente Paolo Lualdi per come interpreta ogni giorno e in ogni contesto questo ruolo di mia "supplenza" che assomma a quello di Direttore Tecnico. Grazie anche per il suo determinante apporto nella redazione di questa Rendicontazione ma – e so bene di ripetermi – grazie a tutti per la straordinaria passione con cui agisce ciascuno di voi - soci lavoratori – sempre tesi alla qualità imprenditoriale ma soprattutto con primaria attenzione a realizzare quegli inserimenti lavorativi di persone svantaggiate e disabili che è, e rimane sempre, il senso finale del nostro agire.*

*Grazie a tutti e, mi auguro, buona lettura.*

*Il Presidente  
Mauro Perissini*

*Eccoci giunti alla terza edizione del nostro Bilancio Sociale, appuntamento di rendicontazione indubbiamente “dovuto” ma anche decisamente voluto dalla Cooperativa per offrire a tutti i soggetti che in qualsiasi misura entrano in contatto con l’operato della compagine sociale una chiara immagine di quanto abbiamo fatto e di quanto avremmo voluto fare, degli obiettivi raggiunti e di quelli attualmente non ancora perseguiti, delle soddisfazioni e delle delusioni, dei progressi e delle innovazioni e purtroppo in qualche caso delle sconfitte e degli errori commessi.*

## **NOTA METODOLOGICA**

Il presente bilancio sociale alla sua terza edizione è stato predisposto secondo modalità partecipata, con il coinvolgimento non solo del Consiglio di Amministrazione, ma anche dei referenti dei servizi e attività della cooperativa e per quanto possibile degli stakeholder esterni.

**Il riferimento normativo** è all’atto di indirizzo delle regione Friuli Venezia Giulia per la redazione del Bilancio sociale delle Cooperative sociali (Deliberazione della Giunta regionale n.1992 del 9 ottobre 2008)

### **Le linee guida operative sono**

- La “Guida alla predisposizione del bilancio sociale nelle Cooperative sociali del FVG”, vademecum predisposto appunto da IRECOOP FVG, ente di Confcooperative FVG, di cui la cooperativa fa parte dalla sua fondazione;
- Le linee guida ISO NEW per la redazione del Bilancio sociale
- Lo schema di bilancio sociale che il Mosaico ha messo a disposizione delle sue associate, partendo dai contenuti minimi richiesti dalla Regione nel suo Atto di Indirizzo ai sensi dell’art 27 della LR 20/2006.

La **struttura** del documento – che è modificata rispetto a quella dello scorso anno - comprende essenzialmente quattro settori:

*Identità e dimensione organizzativa*

*Servizi erogati*

*Dati economici e analisi del valore aggiunto*

*Stakeholders*

### **Le fonti dei dati sono:**

Per la parte riguardante l’identità della cooperativa abbiamo utilizzato le memorie dei soci e gli atti disponibili nei nostri archivi

I dati per le varie tabelle e per la parte economica si ricavano dal sistema di controllo di gestione delle cooperative - attivato a livello consortile – strutturato per centri di costo.

## CRONACA del 2011

In questa parte del documento vogliamo offrire una sintesi degli avvenimenti più significativi che hanno caratterizzato la storia della Cooperativa nell'anno 2011 riprendendo il racconto dal punto in cui ci eravamo lasciati nell'edizione precedente e ricordando a tutti i lettori che la versione integrale della storia de "Il Cammino" è consultabile sul sito [www.consorziailmosaico.org](http://www.consorziailmosaico.org) nell'area dedicata alla nostra cooperativa.

Come preannunciato facciamo dunque un piccolo passo indietro fino agli ultimi mesi del 2010 per delineare meglio le prospettive con cui si è aperto l'anno che stiamo rendicontando il quale, come ricorderanno i nostri lettori abituali, non è indubbiamente iniziato con i migliori auspici soprattutto in relazione alla perdita del servizio di portierato svolto per conto del Polo Universitario di Gorizia presso le sedi delle Università di Udine e Trieste nel capoluogo isontino. La mancata riconferma di questo affidamento, dovuta ad una scelta dell'ente committente - maturata e decisa proprio sul finire del 2010 - di ricorrere alle Convenzioni CONSIP per la fornitura del servizio, ha di fatto interrotto un rapporto pluriennale fra la Cooperativa e il Polo Universitario generando non solo forti preoccupazioni legate alla ricaduta economica ma anche un reciproco dispiacere per la conclusione inevitabile del rapporto di lavoro fra i soci che in quelle sedi erano impiegati e la Cooperativa. A questo riguardo segnaliamo con grande soddisfazione la decisione presa da tutti i soci coinvolti di mantenere "viva" la propria appartenenza alla Cooperativa aderendo alla categoria di socio volontario a conferma della comune volontà di non voler definitivamente chiudere i rapporti evidenziando una relazione consolidata nel corso degli anni che andava oltre il tradizionale rapporto fra datore e lavoratore.

Per quanto riguarda le attività gestite dalla Cooperativa il 2011 è stato senz'altro un anno molto positivo nel quale sono stati conseguiti nuovi appalti e in relazione agli stessi sono stati compiuti importanti "sforzi" per incrementare ed innovare il ciclo produttivo soprattutto nell'area afferente alla lavanderia industriale e al settore ad essa complementare della gestione dei guardaroba, attività queste maggiormente coinvolte dai nuovi servizi acquisiti.

Vale la pena di ricordare, fra tutti, il servizio di lavaggio delle divise degli operatori sanitari del Dipartimento di Salute Mentale della Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" (di seguito indicata come ASS 2) nonché di una parte delle divise degli operatori in servizio presso i Presidi Ospedalieri a Gemona e Tolmezzo (ASS 3) e di Gorizia (sempre ASS 2) nonché il servizio di lavaggio e gestione del guardaroba dell'Istituto Regionale per ciechi "Rittmeyer" di Trieste. Tutti questi nuovi servizi sono stati affidati alla nostra cooperativa in regime di subappalto da un'importante azienda profit impegnata nella medesima area commerciale a conferma dell'avvenuta specializzazione della nostra impresa in un settore di nicchia, la gestione dei guardaroba e il trattamento in larga scala dei capi di vestiario, che le grosse lavanderie praticano marginalmente e che invece, per lo sviluppo della nostra attività, ha costituito una risorsa fondamentale per sostenibilità economica favorendo l'inserimento di persone appartenenti a categorie di svantaggio poiché, per rendere con qualità questo tipo di servizio, è ancora fondamentale la "risorsa umana" piuttosto che un impianto completamente automatizzato. Grazie al valore di queste nuove commissioni l'impresa ha deciso di affrontare due importanti investimenti per ottimizzare ed incrementare il ciclo produttivo dello stabilimento e sono stati acquistati il nuovo furgone per le consegne, con allestimento particolare ad utilizzo trasporto biancheria, e un innovativo nuovo impianto costituito da una lava-centrifuga ed un essiccatoio in grado di offrire ai clienti un servizio di nuova concezione che prevede la possibilità di lavare ad acqua anche fibre

tessili che per tradizione potevano essere trattate solamente a secco. Tale innovazione ha permesso alla nostra lavanderia di rendersi completamente indipendente nella lavorazione di tutti i capi affidati eliminando di fatto l'esternalizzazione a terzi dei capi maggiormente delicati e nel contempo ha rafforzato la posizione commerciale dell'impresa che può ora offrire al cliente una gamma di soluzioni più ampie e qualitativamente migliori.

Un'altra significativa tappa che ha segnato il "cammino" della Cooperativa attraverso il 2011 è stata indubbiamente il buon proseguimento del servizio svolto per conto del Comune di Gorizia nelle scuole materne della città ove è proseguito con buoni riscontri dell'ente committente lo svolgimento dei servizi ausiliari della ristorazione scolastica, appalto questo che, per volume di impegno e complessità di esercizio, ha richiesto negli anni una faticosa e lenta strutturazione mirata alla formazione di un sistema solido e versatile in grado di offrire all'utenza un servizio di alta qualità senza soluzione di continuità. Senza dubbio la crescita professionale di tutto il personale impegnato in questi servizi è stata decisiva nel raggiungimento degli obiettivi che ci eravamo prefissati e che sono divenuti ora fondamento su cui poggiare le basi di costruzione del nuovo progetto di partecipazione alla prossima gara.

L'ultima parte del 2011 ha visto concretizzarsi altri due progetti che erano da tempo "in cantiere" e che hanno riconfermato e generato nuove possibilità lavorative per la Cooperativa e i propri soci e più precisamente è stata rinnovata la convenzione con il Comune di Cormons per il servizio di pulizia strade ed è stato esteso anche alla sede di Monfalcone il servizio di front-office presso la sede del SERT grazie soprattutto ai buoni risultati ottenuti dal medesimo servizio svolto presso la sede di Gorizia.

Siamo giunti alla fine della nostra breve cronistoria con la quale abbiamo voluto sinteticamente rendere ai nostri lettori i "segni particolari" del 2011, anno che possiamo valutare, soprattutto se messo in relazione con la difficilissima situazione economica generale, più che positivamente e senza dubbio in controtendenza sia in chiave occupazionale che di incremento produttivo, entrambi aumentati.



# IDENTITA' E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

## MISSION

La seguente dichiarazione di *mission* della cooperativa è fortemente ispirata a quella del Consorzio Sociale *Il Mosaico*, e ne ripropone in molti tratti il testo integrale. Tale scelta è determinata dalla profondo legame tra i due soggetti, sia sul piano dei valori e dei principi, che anche sul versante operativo. Da questo legame discende anche la stessa prospettiva nei confronti del futuro (quella che nel testo seguente è nominata come "vision").

### *I valori*

A fondamento di ogni attività di *Il Cammino* è posta la **dignità ontologica della persona**. Persona intesa come valore in sé, irriducibile ad altri scopi, essere speciale sempre e comunque con le sue risorse ed i suoi bisogni, le relazioni ed i legami che costruisce e che la costituiscono, il bisogno e la capacità di produrre assieme ad altri il bene comune.

**È questo il valore fondamentale di riferimento, sul quale si misura la coerenza di ogni finalità ed azione dell'organizzazione.**

Per *Il Cammino*, la centralità della persona si esprime attraverso:

- la **sussidiarietà**, che riconosce e sostiene la potenzialità e la capacità delle persone di auto-organizzarsi per creare opportunità di benessere per gli altri e per sé, cogliendo e soddisfacendo i bisogni del proprio contesto.
- la **solidarietà**, come dono gratuito di sé, attenzione e comprensione verso l'altro, in particolare come interdipendenza e scambio fra chi ha più possibilità e chi è più fragile, affinché tutti siano responsabili di tutti.
- la **cooperazione** come modello imprenditoriale dove persone ed organizzazioni lavorano l'una accanto all'altra e si supportano reciprocamente per creare capitale sociale sostenibile, nelle sue diverse componenti economiche, sociali ed ambientali.
- il **radicamento comunitario e storico**, condizione di conoscenza profonda del territorio e della realtà in cui si opera, per costruire nuovi legami e relazioni, tutelare ed sostenere quelli esistenti, al fine di prendersi cura del percorso di crescita delle comunità.

### *Le finalità e gli scopi*

*Il Cammino* si impegna a perseguire l'interesse generale della propria comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, coerentemente con quanto afferma la legge istitutiva della cooperazione sociale (art. 1 L. 381/91).

Interpreta in particolare questo mandato generale secondo i seguenti scopi:

- costruire **processi sociali ed economici** centrati sulla valorizzazione delle persone più deboli, capaci di intervenire sui loro ambienti e contesti di vita, finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa, ed all'affermazione dei diritti di cittadinanza dei singoli;
- promuovere la ricostruzione di **capitale sociale**, investendo costantemente sul valore del legame di comunità;

- favorire la crescita di **reti locali**, vale a dire sistemi di relazioni stabili e continuative fra i cittadini (singoli o associati), le istituzioni e gli altri soggetti del territorio, per valorizzare le potenzialità e risorse di chi ne fa parte;
- contribuire ad elaborare e diffondere una **cultura** che promuova la realizzazione di un sistema di benessere sociale fondato sulla responsabilità delle comunità locali e sulla tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale come risorsa;
- essere parte di un **sistema esperto** dell'imprenditoria sociale, proponendosi come strumento di creazione e sviluppo delle organizzazioni dell'economia sociale;
- partecipare come soggetto attivo alla realizzazione delle **politiche sociali** territoriali.

### **Le modalità operative**

Le modalità operative attraverso cui *Il Cammino* pratica i suoi valori e realizzare la i suoi principi e scopi sono:

- promozione dell'**auto-organizzazione** delle persone, delle famiglie, delle comunità nel proprio territorio;
- offerta di servizi ed attività che promuovono e realizzano il **ruolo attivo dell'utente**, rendendolo protagonista della progettazione individualizzata degli interventi;
- interpretazione dello sviluppo che, ponendo attenzione prioritaria ai soggetti più deboli, **mantenga collegati i contesti socio-assistenziali e quelli imprenditoriali**;
- perseguimento di un sistema di gestione in cui **il profitto non rappresenti l'obiettivo**, ma lo strumento che, partendo dai bisogni della persona, li soddisfa con criteri imprenditoriali;
- promozione del cambiamento della logica cliente-fornitore nelle relazioni con l'ente pubblico per realizzare un rapporto basato sulla **co-progettazione e co-gestione** di servizi ed interventi;
- costruzione di **partenariati stabili** con i diversi portatori di interesse del territorio, in particolare con le istituzioni pubbliche e con le altre realtà del terzo settore, utilizzando luoghi e strumenti di partecipazione alla definizione delle politiche di sviluppo socio-economico;
- coinvolgimento delle **risorse formali ed informali espresse dalle comunità locali** in un progetto unitario e condiviso, in cui i compiti e le responsabilità di ciascuno siano determinate e reciprocamente valorizzanti
- progettazione e realizzazione di ogni intervento nella logica del **minor impatto** e del **maggiore sostenibilità** complessiva **nei confronti dell'ambiente naturale**.

### **La vision: il welfare comunitario**

*Il Cammino*, in ragione della sua appartenenza al Consorzio *Il Mosaico*, opera all'interno di un percorso che mira a realizzare un modello di **welfare comunitario**, in prospettiva di un sistema di protezione e sviluppo sociale fortemente incentrato sulla capacità delle comunità locali di auto-organizzarsi per rispondere alle loro esigenze.

Crede nella capacità delle persone di mettersi insieme a partire dai bisogni – propri e altrui - in un percorso che valorizzi le relazioni, la cultura del dono all'altro e non dello scambio "commerciale"

tra bisogni e servizi, che integri e non mantenga separate le politiche sociali da quelle economiche e di sviluppo.

Ritiene che la cooperazione sociale di comunità – o altre forme di auto-organizzazione – sia strumento adeguato di cui si dotano i cittadini per realizzare risposte ai bisogni, sia in termini di servizi alla persona per la creazione di opportunità produttive inclusive di fasce deboli.

Vede tutto ciò come scelta strategica innovativa che si alimenta in un processo di conoscenza e di scambio tra i tanti soggetti che vi concorrono.

*Il Cammino* partecipa a questo percorso proponendo la propria continua elaborazione intellettuale, offrendo le proprie pratiche, le proprie esperienze e risorse ed anche la disponibilità a mettersi in gioco.

## **OBIETTIVI GENERALI**

Per delineare in maniera chiara ed inequivocabile quanto proposto dalla *mission*, riportiamo ai lettori di questa edizione del Bilancio Sociale un estratto dei passaggi più significativi dello statuto della Cooperativa e più precisamente ciò che in esso viene dichiarato **all'art. 3 (scopo mutualistico)**:

***Il Cammino società cooperativa sociale**, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale delle persone, soprattutto se deboli. La cooperativa pone la solidarietà a fondamento d'ogni opera finalizzata ad un autentico sviluppo dell'uomo e della società che rispetti e promuova la persona umana in tutte le sue dimensioni, con particolare riferimento allo sviluppo economico locale collaborando con le istituzioni pubbliche secondo il principio di sussidiarietà. Per l'efficace realizzazione di tale scopo,(...), la Cooperativa si propone di seguire le persone in tutte le fasi di reintegrazione nella comunità locale, attraverso l'utilizzo coordinato di tutti gli strumenti disponibili, sia svolgendo attività volte alla promozione e all'inserimento lavorativo, sia gestendo servizi di carattere socio-sanitario, assistenziale ed educativo, così come previsto dalle lettere b) e a) dell'art. 1 della legge 381/91, considerando per l'effettivo raggiungimento degli scopi perseguiti, il necessario collegamento funzionale fra le attività di tipo b) e di tipo a)*

*La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.*

*La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale delle Province di Udine e Gorizia mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.*

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. La Cooperativa può operare anche con terzi.

Considerato tale scopo mutualistico, **nell'art. 4 dello Statuto** si definisce che la cooperativa ha come oggetto la gestione di unità produttive di salute e socialità che permettano l'accesso e la fruizione ai diritti-opportunità "casa – lavoro - socialità" a persone che abbiano difficoltà ad acquisire e/o mantenere le abilità necessarie ad una integrazione sociale soddisfacente.

La Cooperativa si propone, **in via principale**, di favorire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, come identificate nella L. 8 novembre 1991, n. 381, e nella L.R. 20/2006 mediante lo svolgimento delle seguenti attività:

- gestire attività di lavanderia;
- istituire e gestire laboratori artigianali e commercializzare, all'ingrosso e/o al dettaglio, i beni nei laboratori stessi;
- assumere lavori di progettazione, salvaguardia e manutenzione del verde e della forestazione, del giardinaggio, di acquicoltura e similari;
- assumere lavori di facchinaggio, pulizia, manovalanza, manutenzione, riparazione, lavoro interinale, trasporto di cose e persone;
- recuperare e smaltire oggetti e rifiuti solidi;
- svolgere servizi amministrativi, contabili, informatici, di consulenza, di progettazione, di elaborazione dati, elaborazione progetti (engineering), nonché di segreteria anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della Legge 381/91;
- assumere lavori e servizi di gestione, custodia, salvaguardia e manutenzione di strutture sportive, culturali e ricreative, darsene;
- gestire attività di serigrafia, tipografia, rilegatura, nonché di pubblicazione e distribuzione editoriale;
- gestire mense e pubblici esercizi nel campo della ristorazione, nel settore turistico e alberghiero e dei soggiorni climatici, in favore di soci e non;
- svolgere attività di istruzione culturale e professionale a vantaggio dei soci della cooperativa, favorendone in particolar modo la capacità imprenditoriale;
- istituire e gestire attività agricole e di allevamento di animali;
- realizzare la coltivazione di terreni, serre, valli da pesca e aree, specchi d'acqua demaniali ed in concessione;
- eseguire lavori edili.

Ai fini di agevolare ed idoneamente supportare l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, la Cooperativa, **in via funzionale**, si propone altresì di svolgere le seguenti attività:

- gestione di strutture alloggio e comunità di accoglienza anche in collaborazione o convenzione con gli Enti Locali, la Regione, le Associazioni assistenziali e di volontariato;
- gestione di case – abitazione in proprietà mutuale, divisa o indivisa, in usufrutto, in contratto nominale d'affitto a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;

- *prestazione di servizi di assistenza domiciliare, servizi sociali e socio - sanitari in genere a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;*
- *gestione di attività e servizi educativi a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;*
- *progettazione, promozione e gestione di attività volte alla valorizzazione del concetto di socialità / affettività, con la realizzazione di reti sociali, culturali, affettive e di auto- aiuto;*
- *progettazione, promozione e gestione di attività terapeutiche, educative, culturali, di formazione professionale e di inserimento lavorativo rivolte alle persone in situazione di svantaggio come sopra definite.*

*La Cooperativa infine, **in via sussidiaria** alle precedenti attività, si propone di:*

- *attuare un servizio di supporto alle famiglie dei soggetti svantaggiati sopra menzionati per sviluppare potenzialità genitoriali e parentali, favorendole nella conoscenza delle problematiche attinenti al proprio nucleo, al fine di una migliore integrazione sociale di tutti i componenti;*
- *promuovere iniziative culturali, convegni, seminari, corsi di formazione, corsi di informazione finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza alle tematiche del disagio, dell'emarginazione sociale e dell'inserimento;*
- *contribuire con opportune convenzioni alle iniziative di Enti Pubblici e privati, analoghe ed affini agli scopi della Cooperativa stessa.*

*Le persone in situazione di svantaggio cui la cooperativa si rivolge sono quelle individuate come tali dalla citata Legge 381/91 e dalla L.R. Friuli Venezia Giulia 7 febbraio 1992, n. 7, e successive modificazioni ed integrazione.*

*La cooperativa potrà operare in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici privati in genere.*

## **OBIETTIVI DELL'ANNO RENDICONTATO**

Nel 2011 la Cooperativa si è impegnata per il conseguimento dei sotto elencati obiettivi, nel rispetto delle convinzioni che animano lo spirito sociale e d'impresa della nostra realtà:

- miglioramento continuo delle condizioni personali di ogni socio lavoratore garantendo ad esso con puntualità quanto dovuto (per il lavoro prestato) e nella massima misura possibile per la cooperativa e presidiando inoltre, soprattutto per le persone più deboli, anche gli aspetti relazioni e di qualità complessiva della vita;
- disponibilità massima - comparata sempre con le risorse umani e materiali disponibili e necessarie per un buon esito - all'attivazione di percorsi di tirocinio lavorativo in collaborazione con i Servizi Pubblici invianti;
- ottimizzazione del ciclo produttivo della lavanderia di Gorizia e ricerca di nuovi spazi di mercato, soprattutto privato, per la biancheria cosiddetta "confezionata";
- acquisto di nuovi prodotti/macchinari per il lavaggio anche per il trattamento di fibre e capi particolari
- acquisto nuovo furgone allestito per trasporti lavanderia;
- attuazione di concrete e costanti azioni a tutela dell'ambiente;

- adozione degli strumenti di programmazione dei presidi relativi alla sicurezza sul posto di lavoro e alla tutela della privacy;
- investimenti per ristrutturazione sede ( interventi di adeguamenti strutturali e ammodernamenti );
- rafforzamento del rapporto di partenariato con imprese profit regionali di lavanderia, al fine di porsi come possibile partner esperto nella progettazione e conduzione di inserimenti lavorativi di disabili e svantaggiati, anche per l'adempimento delle imprese agli impegni relativi al collocamento mirato (l. 68/99);
- ricerca di nuove e/o diverse opportunità di lavori in relazione alle possibili esternalizzazioni di servizi da parte degli Enti Pubblici locali e predisposizioni di studi preliminari per nuovi settori di attività;
- investimenti nella formazione professionale del personale ( corsi di formazione specifica per implementare conoscenze e capacità degli addetti ai vari servizi);

## **FATTORI RILEVANTI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Lasciando naturalmente ad altre parti della relazione l'approfondimento di quanto sinteticamente elencato di seguito, possiamo determinare che i fattori che hanno principalmente influito sul successo o meno di quanto ci eravamo proposti di fare sono:

- la diminuzione di risorse che gli Enti pubblici destinano ad esternalizzazioni e, in tale contesto, il prevalere – in tali clienti - della ricerca di prestazioni a basso costo e non di una valutazione complessiva dei costi/benefici del rapporto con la cooperazione sociale;
- la collaborazione con ditte del settore profit che sviluppa innovazione organizzativa e produttiva;
- la forte integrazione con i servizi inviati ovvero la difficoltà di rapporti efficaci nel determinare gli esiti dei percorsi di integrazione;
- l'attenzione della Cooperativa alla qualità del prodotto/servizio realizzato per mantenere competitività e attrattività.



## DATI STORICI ED ANAGRAFICI

### Forma giuridica

Il Cammino nasce nel 1983 quale cooperativa a r.l. con oggetto sociale l'assistenza alle persone disabili, la loro promozione ed il loro inserimento nella vita attiva anche con attività agricole, artigianali e di servizi. A seguito dell'entrata in vigore della normativa, nazionale e regionale, sulla Cooperazione sociale nel 1994 diviene Cooperativa sociale a r.l. e viene iscritta nella sezione B dell'Albo regionale ; nel 2004 a seguito della modifica del diritto societario, diviene Il Cammino società cooperativa sociale ONLUS, forma giuridica attuale e aggiorna il proprio Statuto ottenendo anche l'iscrizione alla sezione A del citato Albo regionale. (cooperativa ad oggetto plurimo). L'attività predominante principale è quella della sezione B di tale Albo.

### IL CAMMINO società cooperativa sociale

Sede Legale: Via Vittorio Veneto,174 - 34170 Gorizia-

Sede Operativa: Via Vittorio Veneto,174 - 34170 Gorizia-

Sede Amministrativa: Via Roma, 54/a – 33050 San Vito al Torre (UD)

Tel.: 0481/536012 Tel. Uff.: 0481/314877 Tel.Amm.ne: 0432/997320 Fax: 0481/546285

e-mail: [ilcammino@consorzioilmosaico.org](mailto:ilcammino@consorzioilmosaico.org) e/o [coopilcammino@yahoo.it](mailto:coopilcammino@yahoo.it)

REA- 45842 Iscrizione registro regionale Cooperative: A132904

P.Iva e Cod.Fisc. 00349680314

Numero e sezione di iscrizione all'Albo Regionale cooperative sociali

- dall' 08/03/1993 al n. 33 sez.B
- dal 21/03/2006 al n.255 sez.A

Aderente a Confcooperative / Federsolidarietà - matric. 31783

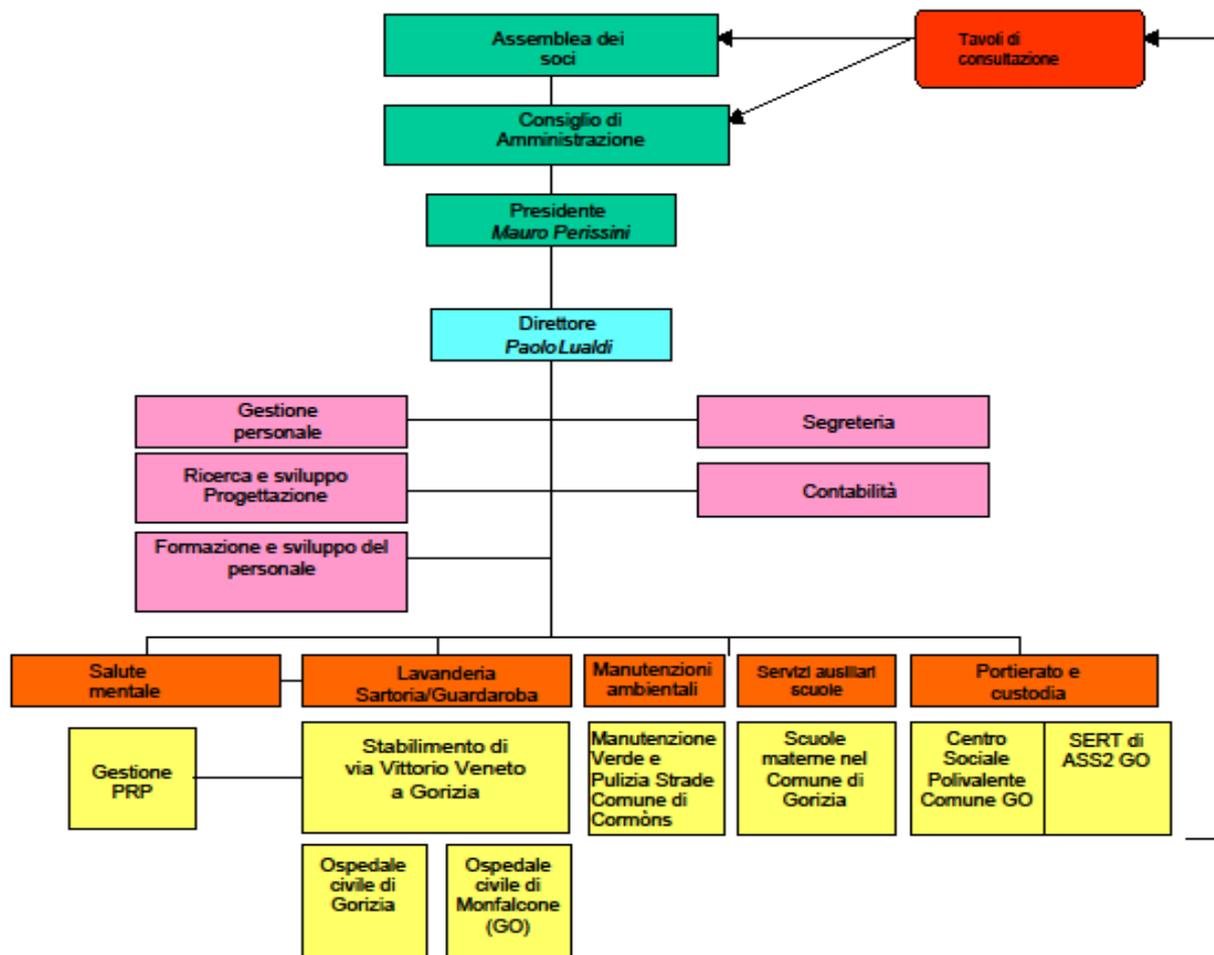
Socia de: "Il Mosaico" Consorzio di Cooperative Sociali società cooperativa sociale

Settori di Attività (cod. ATECO):

settore di attività	P/S*	codice ATECO	sez.coop.	P.TE
LAVANDERIA INDUSTRIALE	P	96.01.10	PROD.LAV	B
SARTORIA	S	14.13.20	PROD.LAV	B
PORTIERATO	S	82.99.99	PROD.LAV	B
SERVIZIO AUX RISTORAZIONE	S	56.29.10	PROD.LAV	B
TRASPORTO MERCI SU STRADA	S	49.41.00	PROD.LAV	B
SISTEMAZIONI PARCHI E GIARDINI	S	81.30.30	PROD.LAV	B
ATTIVITA' DI PULIZIE	S	81.29.99	PROD.LAV	B
ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	S	88.99.00	ASSISTENZ.	A
MENSE SCOLASTICHE	S	56.29.10	PROD.LAV	B

\* P=attività primaria S=attività secondarie

# STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA



## **ORGANI SOCIALI E LORO FUNZIONI**

### ***Assemblea dei Soci***

straordinaria sia in prima che in seconda convocazione è regolarmente costituita quando siano Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'assemblea ordinaria:

1. approva il bilancio e destina gli utili;
2. delibera sulla emissione delle azioni destinate ai soci sovventori stabilendone gli importi ed i caratteri di cui al precedente art. 17, nonché sui voti spettanti secondo i conferimenti;
3. delibera sulla emissione delle azioni di partecipazione cooperativa;
4. approva, previo parere dell'Assemblea speciale dei possessori di azioni di partecipazione cooperativa, lo stato di attuazione dei programmi pluriennali in relazione ai quali sono state emesse le azioni medesime;
5. procede alla nomina degli amministratori;
6. procede all'eventuale nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato al controllo contabile;
7. determina la misura dei compensi da corrispondere agli amministratori ed ai sindaci;
8. approva i regolamenti interni;
9. delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
10. delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto.

Essa ha luogo almeno una volta all'anno nei tempi indicati all'art. 26 dello Statuto

L'Assemblea, a norma di legge, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello statuto e sugli altri argomenti previsti dall'art. 2365 del codice civile.

L'assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.

L'assemblea presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei soci presenti o rappresentati nelle adunanze.

Quando si tratta di deliberare su sostanziali modifiche all'oggetto sociale, sulla fusione o sulla scissione della società, sullo scioglimento anticipato della cooperativa tanto in prima che in seconda convocazione, le deliberazioni devono essere assunte con il voto favorevole di almeno tre quinti dei soci aventi diritto al voto.

### ***Consiglio di Amministrazione***

La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da tre a quindici, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori, e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

I soci finanziatori non possono in ogni caso essere più di un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi consecutivi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo

esercizio della loro carica; non possono rimanere in carica per un numero di mandati consecutivi superiori a quello previsto dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dalla legge. Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Lo Statuto prevede che gli amministratori percepiscano un compenso fissato dall'Assemblea , tuttavia hanno sempre svolto **gratuitamente il proprio compito**.

Attuale composizione del Consiglio di amministrazione, che conclude il suo mandato con l'approvazione del Bilancio 2011 e che si è riunito per **8 volte nel corso dell'anno**.

<i>Carica ricoperta</i>	<i>Nome e cognome</i>	<i>Data di prima nomina</i>	<i>Cariche istituzionali in altre organizzazioni</i>
Presidente	Mauro Perissini	20/10/1999	Presidente del Consorzio Il Mosaico
Vicepresidente	Paolo Lualdi	23/05/2006	
consigliere	Barbara Susic	18/05/2011	
consigliere	Annamaria Esposti	28/10/2002	
consigliere	Mario Mollame	23/05/2006	
consigliere	Andrea Postiglione	11/12/2009	
Consigliere	Laura Pozzar	11/12/2009	
Consigliere	Paola Furlan	11/12/2009	
Consigliere	Monica French	11/12/2009	
Consigliere	Alberto De Pace	20/10/1999	

Nel corso del 2011 a seguito delle dimissioni del consigliere Bernardetta Sussi, è subentrata in Consiglio la socia Barbara Susic

Relativamente alla composizione del Consiglio, segnaliamo che esso è formato da almeno un rappresentante per ogni settore di lavoro in cui attualmente è impegnata la Cooperativa e ci piace sottolineare che un consigliere "anziano" è un socio afferente a categoria di svantaggio.

### **Revisore Contabile**

La Cooperativa ha optato per la scelta **del revisore contabile unico** iscritto nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia, come deliberato dall'Assemblea dei soci. Il revisore contabile percepisce un compenso annuo lordo (attualmente è di € 1.500,00) fissato dall'Assemblea.

# SERVIZI E ATTIVITÀ

## LA STRUTTURA PRODUTTIVA ED OPERATIVA

“Il Cammino”, come già espresso nella parte riguardante l’identità, è una cooperativa sociale ad oggetto plurimo, che si propone di promuovere l’integrazione sociale delle persone soprattutto se deboli e in condizioni di svantaggio.

Il Cammino, nel definire statutariamente le proprie attività, ha indicato come prioritaria la natura di cooperativa di produzione (tipo B), definendo quindi che i servizi di tipo A (socio-sanitario ed educativi) siano sempre funzionali al buon esito dei percorsi di inserimento lavorativo. Nel linguaggio comune all’interno del nostro Consorzio, tale modello è definito **B sub A<sup>1</sup>**.

**Il settore produttivo** (parte B) si occupa della gestione di svariate attività strutturate sul modello delle simili realtà del mondo profit, sia come inquadramento e tutela dei lavoratori (CCNL), sia come principi di base del modello di organizzazione del lavoro. La stessa dimensione del non profit, cioè dell’assenza dello scopo di lucro, richiede una precisazione relativa al fatto che la nostra impresa vuole fare lucro, cioè vuole guadagnare dai propri servizi, ma si impegna a non distribuire l’utile agli azionisti (soci), ma a reinvestirlo per creare ulteriori opportunità di inserimento lavorativo.

**Il settore riabilitativo** (parte A) si pone in forma sussidiaria ed ausiliaria a quello principale, realizzando azioni e strumenti di supporto sociale e relazionale a favore dei soci svantaggiati, al fine di favorirne i percorsi e le attività di inserimento lavorativo.

Le attività che al momento la cooperativa sta esercitando per favorire e realizzare quotidianamente l’inserimento lavorativo delle persone svantaggiate (come identificate dalla L. 381/91 e dalla L.R. 20/2006) sono le seguenti:

### Settore produttivo (parte B)

- attività di lavanderia industriale e sartoria;
- servizi ausiliari della ristorazione scolastica;
- servizio di portierato;
- manutenzione del verde;
- lavori di pulizia, manovalanza e manutenzione;
- gestione, custodia, salvaguardia e manutenzione di strutture sportive, culturali e ricreative;
- lavori di facchinaggio e movimentazione merci.

### Settore riabilitativo (parte A)

- gestione di progetti riabilitativi individualizzati nell’ambito della salute mentale;
- servizi di supporto psicologico e relazionale alle famiglie dei soggetti svantaggiati.

---

<sup>1</sup> Alcuni indicano le cooperative ad oggetto plurimo come il Cammino con la definizione di “A funzionale a B”

Il settore maggiormente sviluppato della cooperativa è quello **produttivo** costituito prevalentemente sull'attività della lavanderia dove trovano occupazione 10 soci. Tra questi, 4 sono soci lavoratori svantaggiati e, sempre in questa attività, è in corso di svolgimento una borsa lavoro del Dipartimento di Salute Mentale di Gorizia, finalizzata a scopo terapeutico e di inserimento sociale.

Il settore della lavanderia ha permesso inoltre di giungere, grazie a rapporti di lavoro con il mondo profit ed in particolare con Servizi Italia SpA, azienda leader nel settore delle lavanderie industriali, al conseguimento di un subappalto per la gestione del guardaroba dei presidi ospedalieri di Gorizia e Monfalcone. Tale servizio che inizialmente vedeva impegnate due persone, di cui 1 afferente a categoria di svantaggio, si è ampliato



grazie all'affidamento, sempre in subappalto dall'azienda profit titolare dell'appalto con l'ASS2, della gestione dei locali di sartoria e vestizione presenti nei presidi ospedalieri di Gorizia e Monfalcone. Grazie a questo nuovo servizio è stato possibile assumere e conseguentemente stabilizzare la posizione di una socia proveniente dalle liste locali di mobilità. Da segnalare che l'incremento di questo settore ha prodotto anche una nuova commessa per la lavanderia di Gorizia. L'incremento del volume di impegno in questo settore è senz'altro confortante e lascia ben sperare per il futuro della cooperativa in quanto è il frutto di una collaborazione fra aziende di dimensioni molto diverse operanti nella stessa area merceologica che supera i confini della mera concorrenza e si propone come strumento di crescita economica e professionale per la compagine sociale, sviluppando al tempo stesso la sensibilizzazione del mondo profit verso il problema dello svantaggio sociale.

La lavanderia della cooperativa svolge servizio sia per enti pubblici che per privati e, nel corso

degli anni, si è specializzata nel trattamento del vestiario degli ospiti delle case di riposo e delle comunità residenziali, nonché nella gestione dei rispettivi guardaroba. Opera inoltre servizio di noleggio e lavaggio biancheria, sia per il settore alberghiero, che per quello delle strutture residenziali per anziani.



La specializzazione, avvenuta sul trattamento della cosiddetta "biancheria confezionata" (i vestiti) anziché sulla "biancheria piana" (lenzuola, federe, tovaglie, etc.) è stata dettata da una serie di motivazioni:

- si è potuta sfruttare una nicchia del mercato, che le grosse imprese del settore avevano trascurato, in quanto questo tipo di lavoro prevede ancora un'importante azione di controllo su ogni singolo capo mediante l'utilizzo della persona anziché del macchinario, provocando costi di lavorazione molto più ingenti e soprattutto l'impossibilità di effettuare lavori a ciclo continuo anche in assenza di personale;
- la volontà di mantenere coerenza con i valori costituenti della cooperazione sociale, che ha fra i suoi primari obiettivi l'inserimento nel mondo del lavoro di persone che si trovano in particolari difficoltà e vivono condizioni di svantaggio e quindi con la mission de Il Cammino;
- la precedente dotazione di adeguate strutture proprie, idonee a tale specifica attività, e la concreta possibilità del loro ammodernamento coerente con la linea di produzione.

Una specializzazione che ci ha concesso quindi di incrociare con successo obiettivi della cooperativa ed effettive opportunità di mercato. Un ulteriore esito positivo di questa linea di sviluppo è rappresentato dal rapporto partecipato con alcune imprese profit del settore, che trovano nella nostra azienda un partner per poter accedere a determinati appalti che prevedono la gestione completa di entrambe le tipologie di biancheria, ovvero in servizi che prevedono specificatamente l'inserimento lavorativo di persone disabili o svantaggiate (clausola sociale).

A complemento dell'attività di lavanderia, la Cooperativa gestisce anche un piccolo laboratorio di sartoria che si pone come valore aggiunto da proporre in fase progettuale nelle gare di appalto relative a questo servizio e grazie al quale si è potuto incrementare anche il mercato della committenza privata sfruttando le competenze professionali di un socio lavoratore che svolge tali servizi non limitandoli esclusivamente ai piccoli aggiustamenti sui capi provenienti dalle strutture servite ma allargando il mercato anche a privati committenti per lavori di confezione e sartoria di livello avanzato.

A fianco della lavanderia, sempre fra le attività del settore produttivo, va senz'altro menzionato il servizio svolto, su affidamento del Mosaico, presso le scuole materne del Comune di Gorizia. Tale appalto prevede lo svolgimento dei servizi ausiliari della ristorazione scolastica sia nelle strutture comunali che in quelle statali del capoluogo isontino. Tale appalto costituisce attualmente la principale area produttiva della cooperativa sia in termini occupazionali che di valore economico. In esso trovano occupazione 26 soci lavoratori di cui 3 appartenenti a categorie di persone svantaggiate. Questo servizio che, per complessità e delicatezza, è partito con un'esperienza pilota nella stagione 2008-2009 è stato poi confermato, grazie alla gara d'appalto vinta dal Mosaico, per i tre anni scolastici seguenti e prevede per l'Ente committente la possibilità di concedere all'affidatario una proroga di altrettanti tre anni. In previsione dell'eventuale rinnovo o della nuova partecipazione a gara d'appalto la Cooperativa si è impegnata particolarmente a produrre un servizio di qualità nel quale siano ridotte al minimo le criticità e entro il quale si è sviluppato un rapporto di collaborazione con la committenza che in molti casi è uscito dagli stretti confini definiti dal capitolato d'esercizio nell'interesse dell'utenza servita e cioè i bambini e le proprie famiglie. A tale proposito vale la pena di segnalare il conseguimento – nel 2011 - da parte del consorzio Il Mosaico della certificazione di qualità **ISO: 9001-2008 per i servizi ausiliari nelle scuole, quelli appunto svolti da Il Cammino** - che pone basi forti in vista della scadenza del contratto e dell'eventuale rinnovo.

Un'altra attività svolta dalla Cooperativa è il servizio di portierato e prima accoglienza che viene attualmente svolto per due committenze: il primo per il Comune di Gorizia, presso il Centro Sociale

Polivalente - dove trovano impiego due soci di cui una persona con svantaggio – e la seconda per l'Azienda Sanitaria (su affido del Mosaico), presso il SER.T. di Gorizia dove trova occupazione un socio anch'egli appartenente a categoria di persona con problemi di svantaggio.

A completamento della panoramica sulle attività della cooperativa nel settore produttivo menzioniamo la manutenzione del verde in cui impegniamo due unità, di cui una persona svantaggiata, che collaborano all'esecuzione dei lavori sul verde di un'altra cooperativa del Consorzio (*Contea*), mentre una ulteriore persona svantaggiata è impegnata nell'esercizio di pulizia delle strade nel Comune di Cormòns.

Per quanto riguarda il **settore riabilitativo** la cooperativa si occupa del supporto psicologico e relazionale delle persone svantaggiate che in essa trovano occupazione. Tale attività, che è l'unica riconducibile a quelle identificate come *tipo A*, viene realizzata da un solo operatore. Essa si esplica secondo la metodologia definita dei PRP (progetti riabilitativi personalizzati) e quindi viene realizzata in stretta connessione con le strutture consortili de *Il Mosaico*. Fino dalla possibile individuazione delle opportunità lavorative, passando per la selezione delle persone da inserire, per finire al monitoraggio e alla valutazione dei bisogni della persona e degli esiti del percorso di inserimento, il responsabile della Cooperativa è in continua relazione con i servizi invianti ed il Consorzio. Un ulteriore aspetto che viene presidiato è quello relativo ai rapporti con i famigliari dei soci svantaggiati, al fine di risolvere congiuntamente eventuali criticità personali e lavorative.

Nelle relazioni che vengono proposte con cadenza regolare, siano esse verbali o scritte, sono dettagliati i risultati riabilitativi e, ogni qualvolta ce ne sia bisogno, vengono evidenziate le situazioni di criticità incontrate e le loro probabili cause.

In alcuni casi sono state effettuate variazioni al ciclo produttivo, seppur sconsigliate dalla logica dei costi di esercizio, solo poiché esse originavano situazioni maggiormente adattabili alle capacità di una certa persona.

In relazione a quanto detto, si conferma come all'interno della cooperativa – o quantomeno in ampi settori della stessa - non esiste un confine strutturato fra le due parti operative dell'impresa sociale (parte B e parte A) ma anzi c'è una totale collimazione dei due settori, i quali muovono con strumenti propri verso un comune traguardo.

## I LUOGHI DELLA PRODUZIONE

Le attività della cooperativa si concentrano essenzialmente nel territorio della provincia di Gorizia e in quella parte della provincia di Udine corrispondente alla "bassa friulana".

Come è stato già espresso nella mission, la condizione di profonda conoscenza e di forte legame con il territorio e le realtà in cui si opera sono principi fondamentali a cui la cooperativa si è sempre ispirata, al fine di garantire che i processi assistenziali e di inserimento lavorativo crescano e si sviluppino in un contesto di reciproca relazione e crescita sociale con la comunità che li ospita.

L'area interessata della provincia di Gorizia è una territorialità "obbligata", in quanto storicamente la cooperativa ha le sue origini nel capoluogo isontino e ancora oggi mantiene qui la sua sede legale ed operativa

La zona della "Bassa Friulana" è invece un'area in cui si sono sviluppate altre cooperative sociali, con cui Il Cammino ha intrapreso rapporti di lavoro, appartenenti al Consorzio *Il Mosaico*.

## ASSETTI ISTITUZIONALI E RACCORDI OPERATIVI

Relativamente ai rapporti con i soggetti che garantiscono l'operatività della cooperativa va sicuramente distinto il settore di tipo A da quello di tipo B, in quanto nel primo infatti l'ASS n. 2 "Isontina" ha voluto scegliere un partner per la co-gestione dei PRP (Il Mosaico). E' quindi in tale logica e con tale metodologia che *Il Cammino* si rapporta con il Dipartimento di Salute Mentale aziendale e con i suoi servizi territoriali (C.S.M.).

Per quanto riguarda le attività di produzione ci pare significativo evidenziare il rapporto con l'ASS n.2 con particolare riferimento alla convenzione stipulata per l'affidamento del servizio di prima accoglienza da svolgersi presso il SER.T. di Gorizia che ha permesso di assumere una persona appartenente a categoria di svantaggio sfruttandone le pregresse esperienze professionali risultate fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e soprattutto per la gestione decisamente delicata dell'utenza servita dal servizio.

Un'altra citazione meritevole di menzione va al servizio di pulizia strade svolto per il Comune di Cormons che ha rappresentato una significativa innovazione per utilizzare le risorse in maniera diversa rispetto agli obiettivi di reinserimento sociale. Un rapporto che formalmente concretizza una convenzione diretta, ma che ha come base il ragionamento fondamentale di utilizzare le risorse con una ottica di sviluppo sociale ed economico e non con una visione assistenzialistico-risarcitoria.

Le altre commesse pubbliche si muovono quasi tutte su una logica generale di riconoscimento del ruolo ed anche di valorizzazione della cooperazione sociale, ma sono poco caratterizzate da elementi di co-progettazione dell'intervento complessivo e di valutazione congiunta degli esiti.

Va altresì detto che il rapporto con i servizi invianti, in particolare quelli dell'area della salute mentale, è davvero molto intenso e consente di ottenere degli esiti interessanti sul piano della qualità della vita delle persone, unitamente alla qualità della produzione. Naturalmente tale relazione non interessa le modalità operative delle singole unità produttive, ma si concentra sulla fase di avvio ed accompagnamento al lavoro, rispetto a competenze ed aspettative, e successivamente sulla tenuta nel tempo e nella quantità dell'impegno lavorativo.

Nei processi di produzione dei beni e di erogazione dei servizi, *Il Cammino* ha piena autonomia nella quasi totalità delle situazioni. Rispetto a ciò, vogliamo comunque segnalare una certa differenziazione per il servizio di manutenzione stradale di Cormons, che si connota per una sua forte interazione con il servizio tecnico e manutentivo di quell'Amministrazione, dovendo necessariamente essere coordinato con la sua programmazione.

Relativamente ai servizi di lavanderia/guardaroba, quelli che si svolgono nelle strutture non della cooperativa (Casa Albergo di Monfalcone e Ospedali di Gorizia e Monfalcone) sono naturalmente connotati dalle esigenze di rapporto con altri soggetti che partecipano al servizio nel suo complesso. In particolare, la lavanderia della Casa Albergo - che aveva la sua supervisione a cura di una dipendente comunale - ha cessato di esistere a fine febbraio del 2011 in quanto l'Ente, che avrebbe dovuto adeguare i locali dedicati a tale servizio, ha preferito esternalizzarlo presso lo stabilimento di Gorizia gestito dalla Cooperativa. I nostri soci che erano impiegati presso la sede monfalconese sono stati trasferiti presso la lavanderia di Gorizia entrando a far parte dell'intero ciclo produttivo del settore lavanderia e, grazie al recente incremento di lavoro, si è anche potuto aumentare il loro impegno orario giornaliero.

## RAPPRESENTAZIONE DELLA PRODUZIONE

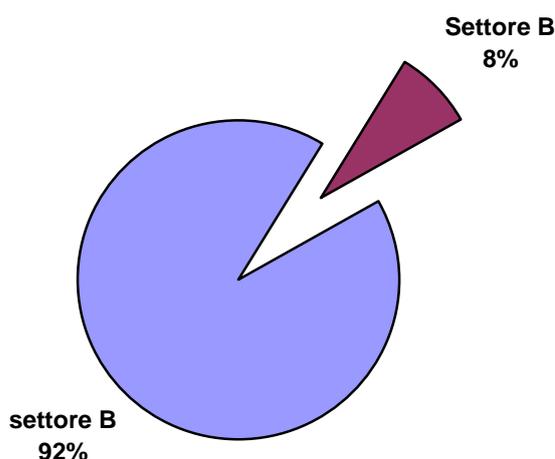
Nel 2011 le attività principali della cooperativa sono state:

Settore B <i>produttivo</i>	Settore A <i>riabilitativo</i>
Lavanderia e guardaroba	Gestione PRP
Portierato / Prima accoglienza	
Manutenzione del verde	
Pulizia strade	
Servizi ausiliari della ristorazione scolastica	

In seguito vengono esaminati i diversi volumi di impegno lavorativo suddivisi:

- tra il settore B (produzione) ed il settore A (riabilitazione);
- all'interno del settore B, per tipologia di attività.

### Volume ore di servizio effettuate per settore di attività nel 2011



Dalla rappresentazione grafica si conferma chiaramente che l'**area produttiva** è il settore prevalente dell'impresa. Volendo ulteriormente dettagliare questo valore si specifica che in percentuale il volume maggiore delle ore impegnate è stato quello impegnato per il servizio nelle scuole (48%) seguito dal settore lavanderia e guardaroba degli ospedali (30%) quindi dal portierato (16.5%) e infine dal settore comprendente l'attività di manutenzione del verde accorpata al servizio di pulizia strade (5.5%).

Per quanto riguarda il **settore riabilitativo**, la percentuale che il primo grafico evidenzia, rappresentando il volume di impegno nelle attività di tipo A della cooperativa, è costituito essenzialmente dalle ore di servizio svolte dal socio che svolge le mansioni di responsabile dei progetti riabilitativi.

## ATTIVITÀ DI RICERCA, ELABORAZIONE, DI CONOSCENZA

Ricerca di nuovi sistemi e nuovi prodotti che garantiscano arricchimento delle competenze professionali delle persone, soprattutto svantaggiate, ed allo stesso tempo incremento della sostenibilità sociale ed ambientale delle attività, sono elementi costanti delle politiche e delle strategie della Cooperativa in qualsiasi attività esercitata, anche se trovano la maggiore esplicazione nella pratica e nella gestione della lavanderia.

Per il conseguimento di questi risultati *Il Cammino* ha intrapreso una strategica collaborazione con **ECOLAB**®, azienda mondiale specializzata nella fornitura di prodotti alle lavanderie industriali. Gli obiettivi, le strategie e le azioni realizzate in tale contesto, sono dettagliatamente rappresentate nell'area della sostenibilità ambientale.

Il percorso sviluppato da *Il Cammino* muove da tre punti chiave:

- scelta di **prodotti** sviluppati nella logica della sostenibilità da parte di aziende certificate;
- scelta di **fornitori** che seguono responsabilmente non solo la fornitura ma anche l'utilizzo dei suddetti prodotti evitandone sprechi e garantendo consumi minimi di energia ed acqua;
- attenzione massima alla gestione ed allo **smaltimento** dei materiali di imballo.

La collaborazione esclusiva con questa Azienda in continua innovazione ha permesso di giungere, attraverso **comuni sperimentazioni** (effettuate con i nostri impianti e analizzate presso i laboratori di ricerca ECOLAB), ad una gestione professionale del pulito in grado di soddisfare al meglio le richieste dei clienti senza compromettere l'integrità dell'ambiente. L'efficienza operativa legata alla **sicurezza** ed al rispetto ambientale sono infatti gli elementi principali del **sistema Clean Safe and Efficient** che ECOLAB assicura ai propri clienti assieme ai marchi di qualità e alle certificazioni di cui è in possesso e cioè **ISO 9001:2000** e **ISO 14001:2004**.



Strumento essenziale affinché si possano realizzare percorsi di innovazione e di miglioramento è la formazione. ECOLAB si occupa direttamente di sviluppare **formazione** presso i clienti, attraverso una rete di tecnici specializzati che, con visite di servizio regolari e garantite, contribuiscono alla crescita professionale degli operatori garantendo loro un alto livello di sicurezza, efficienza operativa e conoscenza delle migliori prassi igieniche. Ogni visita effettuata dai tecnici ECOLAB viene documentata da un report di servizio che riassume le varie operazioni effettuate sui macchinari, i problemi riscontrati, le soluzioni adottate e i **risultati raggiunti**.

Il contenuto di questi report è sempre illustrato dal tecnico competente al personale della cooperativa presente al momento dell'intervento. Esso viene generalmente accompagnato da esemplificazioni pratiche sull'utilizzo dei nuovi programmi impostati per garantire migliori risultati, o per rispondere a particolari e nuove esigenze produttive.

L'addestramento del personale viene inoltre completato con dimostrazioni periodiche sul corretto uso dei prodotti, sulla conoscenza di base delle loro componenti chimiche e dei loro principi attivi, sulla corretta manipolazione dei loro contenitori, sui principi fondamentali per la selezione corretta dei capi da inviare al lavaggio, sulle procedure per il caricamento nelle lavacentrifughe ed infine per l'asciugatura e stiratura.

Nell'anno 2011 si sono svolti, presso la cooperativa, 4 visite da parte dei tecnici abilitati di ECOLAB che, con cadenza trimestrale, hanno assolto ai loro compiti formativi e manutentivi. Da notare che rispetto all'anno precedente le visite manutentive si sono ridotte di quasi l'80% a conferma di una raggiunta funzionalità ed equilibrio del sistema grazie anche ad una costante e attenta formazione del personale sull'utilizzo degli impianti e sulla loro ordinaria manutenzione.

Nel corso degli anni di lavoro, il costante e regolare rapporto con ECOLAB ha senz'altro permesso e garantito una crescita professionale del personale della cooperativa, ottenendo anche l'esito di una maggiore motivazione delle persone, in quanto più consapevoli e partecipi del lavoro che stanno svolgendo.

Una particolare menzione propria di quest'area dedicata alle innovazioni e allo sviluppo va riservata senza dubbio all'investimento fatto dalla cooperativa per il rinnovamento dei macchinari dedicati all'assolvimento del ciclo produttivo della lavanderia. Nel 2011 infatti si è provveduto a concretizzare un progetto che già da qualche tempo era stato oggetto di molte attenzioni da parte della dirigenza e cioè la sostituzione di due lava centrifughe e di un essiccatoio di nuova generazione in sostituzione dei vecchi impianti ormai obsoleti e troppo onerosi dal punto di vista manutentivo. Questa operazione, resa possibile grazie al finanziamento ottenuto tramite il fondo anticipazioni di fondo sviluppo, ha di fatto segnato una radicale innovazione del ciclo produttivo della lavanderia infatti i nuovi macchinari acquistati sono dotati di un brevetto esclusivo, denominato *wet-cleaning*, che permette di lavare in acqua tutte quelle tipologie di tessuti che tradizionalmente dovrebbero essere trattati a secco. L'innovazione risulta particolarmente significativa se vista dal punto di vista ambientale prima ancora che da quello dello sviluppo economico infatti le lavorazioni in acqua garantiscono un ambiente di lavoro più sano (assenza di solventi che sono alla base del sistema di lavaggio a secco) una riduzione dei costi (assenza di rifiuti tossici nelle acque di smaltimento, minor manutenzione, minor consumo di energia elettrica) e soprattutto una qualità migliore sul prodotto finito. Il lavaggio a secco infatti non riesce ad eliminare il cosiddetto sporco "magro" ( sudore, caffè, vino etc.), che rappresenta in genere il 90% dello sporco realmente presente, dai capi mentre il trattamento in acqua mediante sistema *wet-cleaning*, che consente l'utilizzo dell'acqua in combinazione con detersivi e altri prodotti specifici, garantisce pulizia a fondo nel rispetto di fibre e colori. Altro aspetto molto importante a valore aggiunto di questo nuovo sistema è che , al contrario del lavaggio a secco tradizionale, rende la garanzia al cliente che i capi non verranno solo puliti ma anche disinfettati in acqua fredda e questo aspetto assume valore decisamente importante al cospetto delle nostre committenze attuali che sono prevalentemente afferenti al settore ospedaliero e socio-sanitario.

A garanzia dell'efficacia di questo nuovo sistema di lavaggio si evidenzia la certificazione ottenuta da questo brevetto da parte di Woolmark Company depositaria mondiale del marchio "Woolmark" pura lana vergine. Il brevetto di ELECTROLUX che la nostra azienda ha deciso di acquistare è il primo e l'unico al mondo ad essere approvato da Woolmark Company.



A complemento della lavatrice è stato acquistato anche un essiccatoio rotativo con un sistema particolare di controllo dell'umidità residua particolarmente indicato per il trattamento dei capi delicati per ottimizzare la rifinitura ed evitare l'eccessiva essiccazione dei tessuti delicati ed abbatterne la carica elettrostatica residua. A ulteriore arricchimento dell'offerta la ditta fornitrice delle nuove attrezzature ha provveduto alla formazione del personale sul corretto utilizzo dei macchinari e sulla gestione dei prodotti detersivi che in ogni caso sono erogati attraverso un sistema di dosaggio automatico mediante un complesso di centraline elettroniche fornite in comodato d'uso gratuito dalla stessa ditta fornitrice delle attrezzature evitando di fatto qualsiasi contatto diretto fra le persone e i prodotti chimici utilizzati.

Questo investimento permette quindi di trattare più capi in meno tempo e consente di rivolgere alla clientela un servizio migliore, più completo e innovativo ma soprattutto genera degli utili immediati permettendo l'esecuzione in casa di tutte quelle lavorazioni che fino ad ora venivano esternalizzate alle puliture a secco con conseguente riduzione fisiologica dei margini di guadagno.



Vale la pena di ricordare, nell'area dedicata allo sviluppo, l'importanza determinante che ha avuto il rapporto della nostra cooperativa con Servizi Italia SpA entrambe le aziende sono impegnate nel settore della lavanderia industriale ma, mentre la nostra compagine utilizza principalmente questa attività per promuovere e finalizzare gli inserimenti lavorativi di persone svantaggiate, Servizi Italia - come già più volte evidenziato - è un'azienda profit leader nel settore, specializzata nel noleggio e lavaggio della biancheria, impegnata principalmente nell'area sanitario-ospedaliera. Da questa "simbiosi" sono derivate infatti importanti risorse lavorative per la nostra cooperativa che hanno reso possibili inserimenti lavorativi e stabilizzazioni d'impiego ma hanno costituito anche un elemento imprescindibile di crescita professionale e di sviluppo; infatti il costante contatto con una azienda specializzata che opera quotidianamente su ingenti quantitativi di merce ha favorito la conoscenza di nuove tecniche di lavaggio, di nuovi sistemi per la tracciabilità dei capi assegnati, di alternativi prodotti chimici per il trattamento della biancheria che garantiscono qualità ma soprattutto un basso impatto ambientale. Sicuramente un aspetto di questo rapporto di collaborazione, forse meno evidente nell'immediato ma senza dubbio importante se valutato a lungo termine, è la crescita professionale del responsabile tecnico e commerciale che dalle frequentazioni con i colleghi di Servizi Italia ha assorbito molte nozioni utili per la gestione degli impianti e soprattutto per la redazione dei progetti delle gare d'appalto e per la valutazione dei costi che ad esse sono impliciti. Ricordiamo con soddisfazione in quest'area di rendicontazione il proficuo interscambio di materiale tecnico che esiste fra le due realtà e che va a costituire e ad aggiornare una piattaforma di progetto da utilizzarsi per le gare d'appalto a cui insieme o indipendentemente le due aziende competono. A chiusura di parte vorremmo anche segnalare, valutandolo come indicatore di sviluppo per la nostra compagine, l'interesse e la partecipazione che Servizi Italia ha sempre dimostrato nei confronti dei percorsi riabilitativi gestiti dalla nostra cooperativa "sposandone" le strategie e le finalità e soprattutto, per quanto riguarda le posizioni di soci impegnati in appalti di loro titolarità, partecipando attivamente alle soluzioni attivate dalla cooperativa per rendere il lavoro non solo un "impiego e un impegno" ma principalmente uno strumento di inclusione sociale, di costituzione della propria identità e di raggiungimento della propria indipendenza.

## **PROGETTI INNOVATIVI O SPERIMENTALI**

Pur essendo ormai adottati da alcuni anni, i Progetti Riabilitativi Individualizzati (P.R.P.) costituiscono uno strumento assolutamente innovativo ed innovante rispetto alle prassi inerenti i percorsi di riabilitazione psico-sociale. Essi rispondono alla fondamentale domanda di opportunità, espressa dalla persona, rispetto ai bisogni di casa-lavoro-socialità. Tale pratica è stata sviluppata

da Il Mosaico nell'ambito dei suoi interventi nel settore della salute mentale, diventando riferimento metodologico a livello regionale e nazionale, suscitando inoltre anche molto interesse dall'estero.

Il Cammino è intervenuto all'interno di questo processo e sicuramente ha costituito una interessante sperimentazione rispetto alla valutazione di percorsi di reinserimento sociale fortemente caratterizzati dalla componente "lavoro". Questa esperienza sta fornendo una serie di report molto interessanti, che vengono elaborati a livello consortile e costituiscono elemento di ulteriore sviluppo della metodologia adottata.

Su un altro livello di innovazione, ma non per questo meno rilevante, possiamo collocare l'offerta che Il Cammino ha voluto inserire nel proprio servizio di portierato presso le sedi universitarie. Esso infatti ha realizzato un servizio informativo rivolto agli studenti, relativo alle opportunità di tirocini formativi e stage presso le sedi delle cooperative consortili e relativo anche ad opportunità di turismo sociale realizzate da altre cooperative aderenti ad un consorzio nazionale (*Idee in Rete*).

## **DIFFUSIONE DI CONOSCENZA E COMPETENZE**

Per quanto riguarda il servizio prestato nelle mense delle scuole goriziane la cooperativa ha diffuso all'ente committente le proprie competenze in materia di pulizia e sanificazione. In determinati momenti di criticità sono stati svolti alcuni interventi particolarmente specifici, con prodotti e metodologie esclusivi, che hanno costituito un valore aggiunto al servizio in quanto non direttamente previsti dal capitolato ma resi in regime di straordinarietà, proprio grazie alle competenze maturate da Il Cammino in questo settore. In occasione di questi interventi la Cooperativa ha sempre prodotto al Comune copia delle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati e certificazione dell'avvenuta formazione del personale preposto al loro utilizzo.

Vale la pena di ricordare anche la collaborazione con altre imprese profit, impegnate nel settore della ristorazione scolastica, in momenti di confronto ed analisi sulla gestione delle singole realtà gestite finalizzati alla ricerca di possibili migliorie da apportare alla logistica per proporre un servizio in continua evoluzione.

Relativamente alla lavanderia industriale, per dare un'ampia eco alle sperimentazioni fatte e ai risultati ottenuti in campo di tutela dell'ambiente (condotte con la guida di ECOLAB), dal 2007 la Cooperativa invia un'informativa ai propri clienti, nella quale si presenta il proprio sistema di trattamento dei capi e la scheda tecnica del prodotto con cui viene effettuata la sanificazione e la disinfezione. Inoltre, su espressa richiesta del cliente, vengono fornite le copie dei report service della azienda preposta alle analisi dei tessuti dopo il ciclo di lavaggio.

## **ACCOGLIENZA DI SOGGETTI INTERESSATI AI MODELLI DI INTERVENTO DELLA COOPERATIVA**

La Cooperativa si è sempre posta in atteggiamento di accoglienza rispetto a coloro che ne volevano conoscere obiettivi e modelli di intervento. Tale interesse si è espresso prevalentemente rispetto ai P.R.P. della salute mentale, in quanto stazione riabilitativa del sistema Mosaico. In tale veste, quindi, la Cooperativa è rimasta disponibile per ospitare persone di organizzazioni tramite la mediazione del Consorzio.

# DATI ECONOMICI E VALORE AGGIUNTO

## Il Patrimonio Sociale

### Il Patrimonio Sociale

Il Patrimonio della Cooperativa è costituito:

- 1) dal capitale sociale, che è variabile ed è formato:
  - a) dai conferimenti effettuati dai soci cooperatori rappresentati da azioni di valore minimo pari a € 50,00;
  - b) dai conferimenti effettuati dai vecchi soci cooperatori rappresentati da azioni del valore di euro 5,16
  - c) dai conferimenti effettuati dai soci sovventori, confluenti nel fondo per il potenziamento aziendale;
  - d) dai conferimenti rappresentati dalle Azioni di Partecipazione Cooperativa;
- 2) dalla riserva legale formata con gli utili e con il valore delle azioni eventualmente non rimborsate ai soci receduti o esclusi ed agli eredi di soci deceduti;
- 3) dall'eventuale sovrapprezzo delle azioni formato con le somme versate dai soci;
- 4) dalla riserva straordinaria;
- 5) da ogni altra riserva costituita dall'assemblea e/o prevista per legge.

Il patrimonio netto ammonta a euro 70.688 ed evidenzia un incremento di euro 26.854 rispetto all'anno precedente come si evidenzia dal seguente prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio:

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza finale
Capitale Sociale	90.708	0	-488	0	90.220
Ris.sovrap. azioni	0	0	0	0	0
Ris.da rivalutaz.	0	0	0	0	0
Riserva legale	6.748	0	0	6.026	12.774
Ris. statutarie	2.346	0	0	0	2.346
Ris.azioni proprie	0	0	0	0	0
Altre riserve	1	0	1	0	2
Ut/perd. a nuovo	(76.056)	0	0	14.061	(61.995)
Ut/perd. d'eser.	20.087	0	-20.087	27.341	27.341
<b>TOTALE</b>	<b>43.834</b>	<b>0</b>	<b>-20.574</b>	<b>47.428</b>	<b>70.688</b>

### Analisi dei proventi e dei ricavi

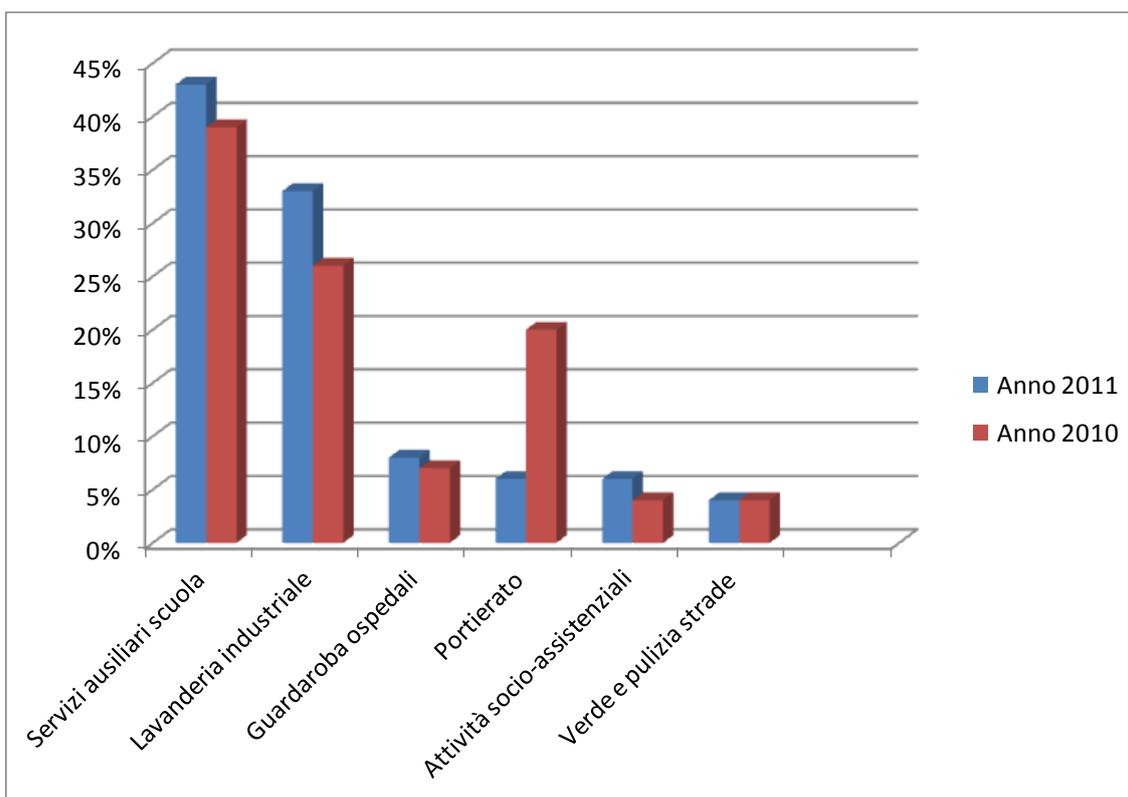
Il valore della produzione della cooperativa ha avuto un decremento di oltre l'8% rispetto all'esercizio precedente come si evidenzia dalla tabella:

VALORE DELLA PRODUZIONE	Anno 2011	Anno 2010	Anno 2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	674.023	743.212	635.891
Altri ricavi e proventi	18.272	12.545	8.672
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>692.295</b>	<b>755.757</b>	<b>644.563</b>

Nell'ultimo triennio comunque il valore totale della produzione è cresciuto complessivamente di circa l'8%.

L'analisi del fatturato per aree produttive evidenzia che il 33% dei ricavi derivano dalla attività di lavanderia industriale, il 4% dalle attività di manutenzione del verde e pulizia strade, il 6% da attività di portierato, l'8% da attività di guardaroba negli ospedali, il 43% dai servizi ausiliari e di ristorazione scolastica e il 6% dalle attività socio-assistenziali svolte dalla cooperativa in favore degli svantaggiati inseriti nelle attività della cooperativa e afferenti l'area della salute mentale. Le attività nell'ambito scolastico, che la cooperativa ha iniziato a svolgere per la prima volta nel settembre 2008, costituiscono oggi il settore più significativo in termini di fatturato ma sono, purtroppo, un ambito nella quale la cooperativa riesce con fatica a realizzare gli inserimenti lavorativi di persone svantaggiate in conformità alla propria vocazione statutaria.

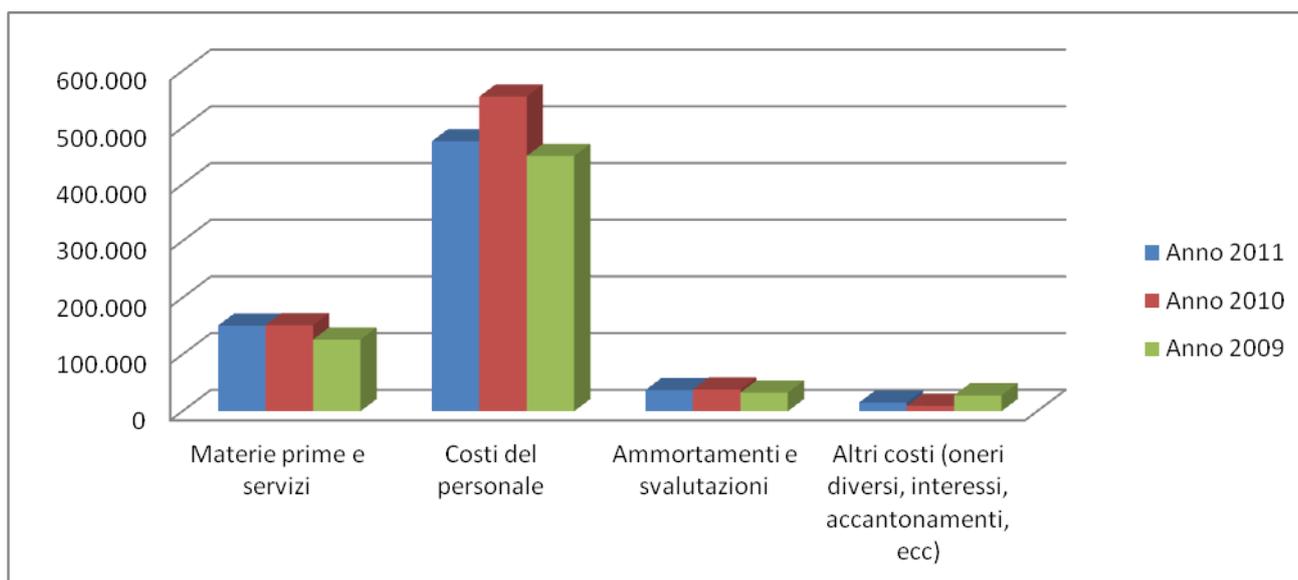
	Anno 2011	Anno 2010
Servizi ausiliari scuola	43%	39%
Lavanderia industriale	33%	26%
Guardaroba ospedali	8%	7%
Portierato	6%	20%
Attività socio-assistenziali	6%	4%
Verde e pulizia strade	4%	4%



## Analisi dei costi e delle uscite

Le principali voci di costo della cooperativa sono così rappresentate:

	Anno 2011	Anno 2010	Anno 2009
Materie prime e servizi	151.021	151.697	126.362
Costi del personale	475.981	554.697	450.031
Ammortamenti e svalutazioni	37.261	38.293	32.722
Altri costi (oneri diversi, interessi, accantonamenti, ecc)	15.186	9.344	27.895



Si evidenzia che la voce “costo del personale” rappresenta nell’esercizio 2011 oltre il 70% del totale dei costi della cooperativa con un leggero decremento rispetto all’anno 2010 (circa il 13%); il dato è comprensivo di ogni istituto contrattuale, degli oneri e contributi assistenziali e previdenziali e di tutti i costi per assenza e sostituzione a qualsiasi titolo (ferie, malattia, maternità, ecc.). Oltre il 90% di questi costi, inoltre, è relativo al rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci.

## Analisi degli investimenti

La cooperativa ha realizzato nell’anno 2011 investimenti per euro 58.424,55. Tali investimenti sono stati realizzati per l’attività di lavanderia industriale di Gorizia e sono stati finanziati con mezzi propri quasi totalmente in quanto la cooperativa ha beneficiato solo di un piccolo contributo (euro 6.026,22) concesso dalla Provincia di Gorizia a valere sulla L.R. 20/2006.

## DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Per valore aggiunto si intende la differenza tra il valore dei beni e servizi prodotti e il valore dei beni e servizi acquistati all’esterno della Cooperativa. Tale grandezza può essere interpretata come la ricchezza che viene creata dall’azienda nello svolgimento della sua attività e che, in quanto tale, è distribuita fra le diverse categorie di soggetti (stakeholder) che con i loro differenti apporti hanno concorso a produrla.

<b><u>A- VALORE DELLA PRODUZIONE</u></b>	<b><u>675.565,73</u></b>
Area operativa servizi di lavanderia	
da ente pubblico	173.067,48
da privati	20.060,20
da economia sociale	32.186,82
Area operativa manutenzione del verde e pulizia stradale	
da ente pubblico	5.592,00
da economia sociale	20.000,00
Area operativa servizi di portierato	
da ente pubblico	38.673,91
da privati	
Area operativa servizi di guardaroba	
da ente pubblico	
da privati	53.397,12
Area operativa servizi ausiliari e ristorazione scolastica	
da ente pubblico	288.547,24
da privati	
Area operativa salute mentale	
da ente pubblico	42.500,00
da privati	
Rimanenze finali di magazzino	1.540,96
<b><u>B- COSTI-CONSUMI DI PRODUZIONE E GESTIONE</u></b>	<b><u>158.171,30</u></b>
acquisti beni da fornitori	13.928,56
costi per servizi amministrativi	24.971,98
costi per servizi produttivi	57.203,05
costi per collaborazioni/consulenze	8.491,92
costi per godimento beni di terzi	1.897,75
costi per servizi finanziari/assicurativi	1.865,74
costi per altri servizi e consumi	46.945,50
rimanenze iniziali di magazzino	2.866,80
<b>VALORE AGGIUNTO GESTIONE CARATTERISTICA A-B</b>	<b>517.394,43</b>
<b><u>C- ELEMENTI FINANZIARI E STRAORDINARI DI REDDITO</u></b>	
Saldo della gestione finanziaria (diff.tra interessi attivi e passivi )	31,00
Saldo della gestione straordinaria (diff.fra sopravvenienze attive e passive)	-2.714,92
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO A-B+/- C</b>	<b>514.710,51</b>
<b><u>D- AMMORTAMENTI E ALTRE SVALUTAZIONI</u></b>	<b><u>37.260,52</u></b>
Ammortamenti	34.260,52
Svalutazioni	3.000,00
<b><u>E- RISORSE SOCIALI</u></b>	<b><u>32.392,81</u></b>
Contributi da Enti pubblici	32.392,81
Contributi da soggetti del Terzo Settore	
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO A-B+/- C-D+E</b>	<b>509.842,80</b>

## LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

<b><u>RICCHEZZA DISTRIBUITA ALLA COMUNITA' LOCALE</u></b>	<b><u>95.723,80</u></b>
Salari e stipendi lavoratori svantaggiati	83.438,36
Accantonamento TFR lavoratori svantaggiati	7.036,63
INAIL lavoratori svantaggiati	1.089,87
Rimborsi spese	
Interventi per la sicurezza	1.434,13
Spese mediche	1.152,31
Altri costi del personale	1.572,50
<b><u>RICCHEZZA DISTRIBUITA AI LAVORATORI SOCI</u></b>	<b><u>383.341,36</u></b>
Stipendi soci lavoratori	276.012,72
Oneri sociali	80.440,57
Accantonamento TFR soci lavoratori	14.299,21
INAIL soci lavoratori	3.369,29
Rimborsi spese	1.337,06
Interventi per la sicurezza	1.374,13
Spese mediche	539,81
Altri costi del personale	5.968,57
<b><u>RICCHEZZA DISTRIBUITA AL SETTORE NON PROFIT</u></b>	<b><u>535,00</u></b>
Quote associative centrali cooperative	535,00
Quote associative per altre cooperative	
Partecipazioni a progetti	
Donazioni	
Acquisto beni e servizi da economia sociale	
<b><u>RICCHEZZA DISTRIBUITA ALL'ENTE PUBBLICO</u></b>	<b><u>2.901,81</u></b>
Bolli e contratti	396,68
Imposte e tasse	248,00
Interessi per dilazioni e pagamenti	910,68
Sanzioni	1.346,45
<b><u>RICCHEZZA TRATTENUTA DALL'IMPRESA</u></b>	<b><u>27.340,83</u></b>
Utile d'esercizio	27.340,83
Accantonamento fondo rischi	
<b>TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA</b>	<b>509.842,80</b>

La ricchezza distribuita dalla cooperativa nell'anno 2011 è di euro 509.842,80 ed in termini percentuali è stato distribuita ai lavoratori - compresi gli svantaggiati - per circa il 94%. La quota che la cooperativa ha stabilito di trattenere nel patrimonio della cooperativa è di circa il 5%, il restante 1% è rappresentato dalla ricchezza distribuita al settore non profit e all'ente pubblico.

## Partecipazioni

### Imprese ed altri enti in cui la cooperativa ha partecipazioni

La cooperativa Il Cammino detiene le seguenti partecipazioni:

- sedici quote di partecipazione nel Mosaico Consorzio di Cooperative Sociali del valore di € 516,46 per un valore complessivo di € 8.263,31;
- sei azioni di capitale sociale del valore di € 50,00 nel Consorzio Regionale Garanzie Fidi FINRECO per un valore complessivo di € 300,00;
- una quota di partecipazione nel Consorzio AGRI.CA di Agrigento del valore di € 1.549,20;
- una quota di partecipazione al Consorzio Conai del valore di € 5,16.

**Il Consorzio Il Mosaico**, che ha sede legale in Gorizia e sede operativa in San Vito al Torre (UD), è un consorzio di cooperative sociali che opera nelle province di Gorizia e di Udine. E' nato (ai sensi della legge 381/91, art. 8) nel 1994, ed è attualmente costituito da **quattordici cooperative** sociali e da quattro associazioni. Riunisce inoltre due consorzi sociali di altri territori.

**FINRECO**, che ha sede a Udine è la finanziaria di sviluppo del settore cooperativo del Friuli Venezia Giulia e si rivolge a tutto il sistema delle cooperative iscritte al Registro regionale delle cooperative (con l'eccezione delle cooperative edilizie) alle quali può erogare una pluralità di servizi: assistenza e consulenza finanziaria d'impresa, garanzie su affidamenti bancari, garanzie su interventi di locazione finanziaria mobiliari e immobiliari, finanziamenti diretti, partecipazioni nel capitale sociale in qualità di socio sovventore, contributi per l'acquisizione di servizi di consulenza ed assistenza tecnica.

**Il Consorzio AGRI.CA** è un Consorzio che ha sede ad Agrigento e che aderisce al Consorzio Nazionale Idee in Rete con il quale la cooperativa Il Cammino ha avviato un partenariato nel settore "portierato" finalizzato allo scambio di esperienze e professionalità.

Il **Consorzio CONAI** è il Consorzio Nazionale Imballaggi al quale la cooperativa ha aderito in qualità di impresa utilizzatrice di imballaggi.

### Partecipazioni esterne nella cooperativa

Nella compagine sociale della cooperativa Il Cammino sono presenti n. 2 soci sovventori persone giuridiche. I soci sovventori, che hanno sottoscritto complessivamente € 80.000,00 di azioni di sovvenzione a sostegno del piano di sviluppo della attività di lavanderia industriale avviato nell'anno 2005, sono la cooperativa sociale La Cisile di Gorizia che ha sottoscritto € 20.000, 00 di azioni di sovvenzione e la cooperativa sociale Padre Giacomo Montanari di Villesse che ha sottoscritto € 60.000,00 di azioni di sovvenzione.

Partecipa inoltre nella cooperativa anche la società Lavanderia Gattesco Snc con la quale la cooperativa ha avviato un proficuo rapporto di collaborazione operativa nel servizio reso per la Casa di Riposo Angelo Culot di Gorizia.

## **STAKEHOLDER**

Con il termine stakeholder, (o portatore di interesse) si indicano i soggetti che si relazionano con un'organizzazione e che hanno un'influenza sulla riuscita delle attività o ne sono influenzati.

Abbiamo diviso questo gruppo di soggetti in due categorie:

### **STAKHOLDERS INTERNI:**

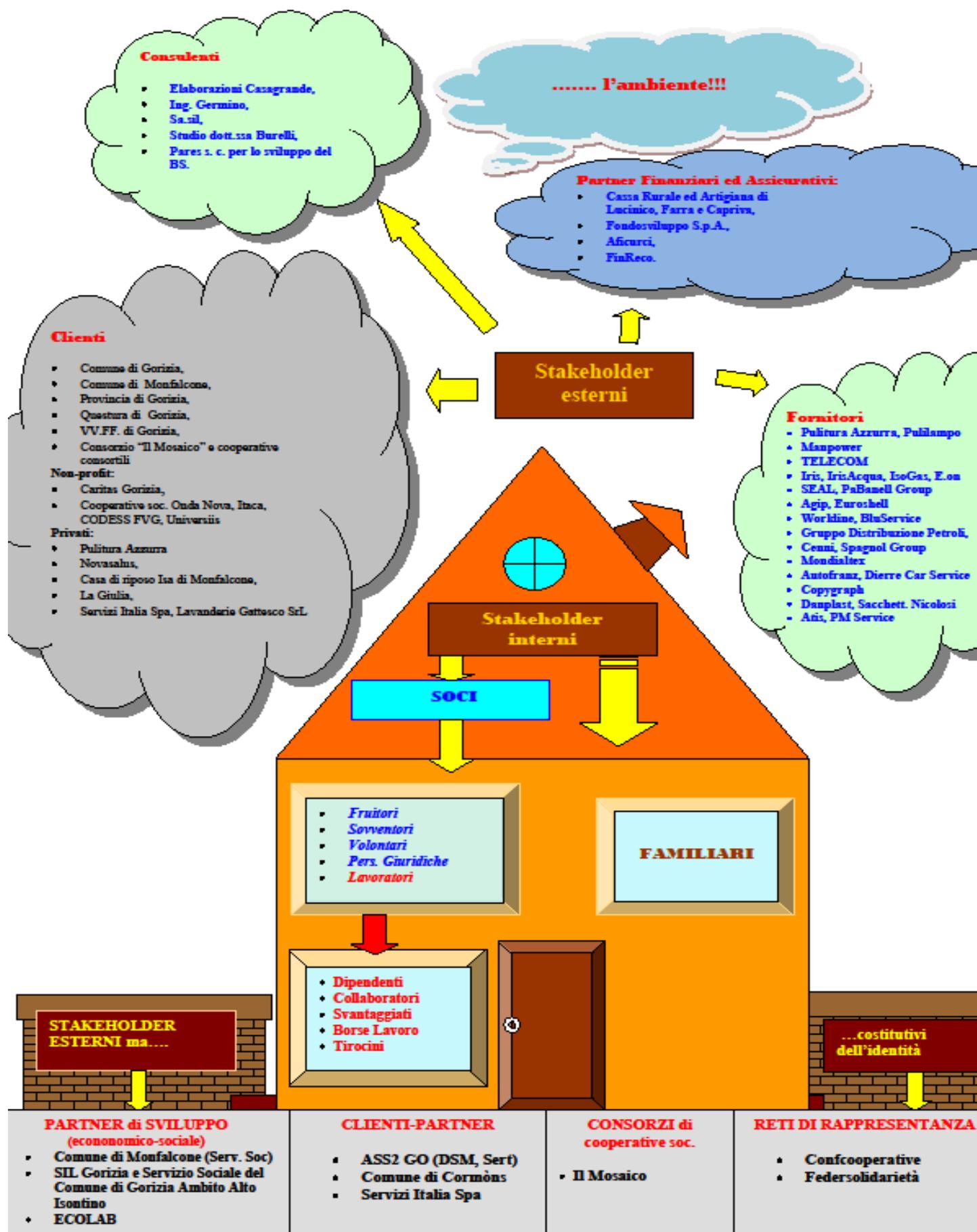
- Soci lavoratori
- Soci volontari
- Soci sovventori
- Collaboratori (lavoratori occasionali)
- Stagisti, work experience, borsisti e tirocinanti
- Beneficiari (Famigliari degli utenti)

### **STAKEHOLDERS ESTERNI:**

- Clienti/committenti
- Fornitori di beni e servizi
- Ambiente

## **LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS**

La mappa degli interlocutori della cooperativa che riportiamo di seguito richiede e consiglia preliminarmente alcune note e spiegazioni per evidenziarne i significati che cerca di rappresentare.



Cominciando dal centro dello schema si intende evidenziare come il fulcro degli interessi espressi e recepiti del *Cammino* sono assolutamente i soci. Una affermazione forse prolissa ma che è bene ripetere e che ci piace ribadire facendo notare come tutti i lavoratori della cooperativa sono soci della stessa. Si tratta di una scelta, e non di un fatto scontato ed automatico. Una scelta che trova ragione nella priorità che *Il Cammino* attribuisce al rapporto sociale rispetto a quello lavorativo definendo come fine il primo e come strumentale il secondo.

Una ulteriore particolarità che abbiamo voluto evidenziare è quella della presenza del socio fruitore, prevista dal nuovo statuto sociale e che – pur in assenza attualmente di persone iscritte a tale categoria – riveste una particolare importanza in quanto vuole esprimere anche con quale strumento la cooperativa intende portare le persone che fruiscono dei servizi ed i loro famigliari ad un rapporto di autentica solidarietà e condivisione superando la logica del cliente/utente.

I soci sovventori sono attualmente cooperative consortili che hanno consentito, conferendo capitale, la ristrutturazione aziendale. Un apporto assolutamente fondamentale di cui vogliamo rendere merito anche in questa sede in quanto tali cooperative hanno davvero consentito al *Cammino* di superare il momento acuto di crisi e di potersi riavviare verso situazione più positive senza penalizzare troppo tutti i soci lavoratori.

Passando a quelli che abbiamo definito gli stakeholder costitutivi di senso per *Il Cammino*, sicuramente una grande rilevanza è assunta dal consorzio sociale *Il Mosaico*, di cui *Il Cammino* è socio dal 1999.

Nel raccontare la storia della cooperativa abbiamo già descritto quali sono stati i rapporti che hanno legato *Cammino* e *Mosaico*; attualmente la cooperativa assegna al *Mosaico* la realizzazione di tutte le funzioni che nello schema che si trova a pag. 12 vengono definite gestionali (contabilità, ricerca, personale, ecc..) e il *Mosaico* assegna al *Cammino* la gestione di alcuni dei PRP di cui ha la responsabilità contrattuale con l'ASS. n 2. In realtà, descrivere compiutamente in un solo capitolo il senso e le modalità di rapporto tra questa cooperativa e *Il Mosaico* non è impresa facile, proprio per la grande compenetrazione delle due esperienze che se vogliamo può essere ben rappresentata dal fatto che l'attuale presidente del *Cammino* è anche l'attuale presidente del *Mosaico* stesso. Riteniamo – ed auspichiamo - che tale relazione possa venire compresa meglio cogliendo, nei diversi capitoli e paragrafi di questo rendiconto, le funzioni, le collaborazioni, le responsabilità, l'assegnazione di servizi, il comune senso di giocare una partita importante per le persone di queste nostre comunità che sussiste tra – appunto - il *Mosaico* e le sue cooperative, come il *Cammino*.

*ECOLAB*, fornitore di prodotti chimici per il lavaggio, è considerato partner “di senso”, in quanto condivide con *Il Cammino* un'attenta politica di rispetto ambientale. Sostiene inoltre i processi di inserimento lavorativo, mediante forniture di attrezzature adeguate e relativa formazione per il personale svantaggiato.

*SERVIZI ITALIA*, azienda leader nazionale nel settore delle lavanderie industriali, viene considerata come cliente-partner riservando a tale azienda il giusto riconoscimento per le opportunità di crescita economica e professionale concesse alla nostra compagine nel settore lavanderia industriale, opportunità che non solo hanno permesso un indubbio incremento del fatturato ma hanno soprattutto reso possibili nuove opportunità lavorative riservate anche a personale afferente a categorie di svantaggio. Il rapporto tra la nostra cooperativa e questa realtà profit sarà ripreso più volte e maggiormente dettagliato in diverse parti di questa pubblicazione.

Passando agli stakeholder classificati come “esterni” è il caso di evidenziare come l’elenco clienti è sostanzialmente esaustivo mentre l’elenco dei fornitori riporta i più significativi e coloro che hanno maggiormente manifestato attenzione ad alcune criticità vissute dalla cooperativa, in ragione di una condivisione delle sue attività. Per la prima volta nella nostra rendicontazione annuale viene evidenziato come interlocutore esterno l’ambiente nella considerazione di quanto si sia prodotto per il rispetto dello stesso soprattutto nella gestione di un’attività importante della cooperativa che è la lavanderia la quale per tipologia di esercizio potrebbe risultare decisamente impattante verso l’ambiente e che invece con le soluzioni adottate, particolarmente dettagliate nella parte dedicata alla sostenibilità ambientale, si è prefissa unitamente alla qualità del prodotto finito un imprescindibile input di salvaguardia ambientale.

## NATURA DELLA RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDERS

Per ogni categoria di stakeholder, devono essere rilevate anche i tipi di relazioni intrattenute con la Cooperativa (atto di indirizzo della regione F.V.G. p.3 lett. h) sulla redazione del Bilancio sociale ). Riportiamo qui di seguito una tabella riassuntiva della natura delle relazioni

CATEGORIA STAKEHOLDER	TIPO O NATURA DELLA RELAZIONE
Soci	Mutualistica Informativa Decisionale
Soci lavoratori, we, tirocini, borse lavoro, lavoratori non dipendenti	Lavorativa Integrazione sociale per i soci lav.svantaggiati Informativa Formativa (per tirocini e We)
Soci sovventori	Mutualistica
Volontari	Gratuità Informativa
Clienti	Vendita di beni e servizi Informativa
Committenti	Prestazione di servizi (per aggiudicazione appalto) Affidatario diretto di servizi Partner in co progettazione Informativa Commerciale o economica
Fornitori	Acquisto di beni e servizi informativa
Ambiente	Tutela Informativa

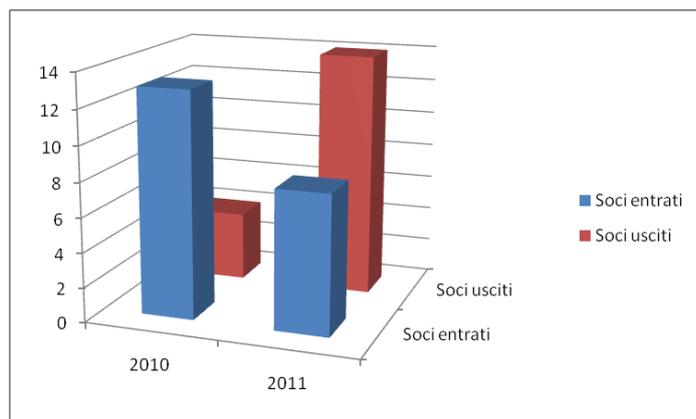
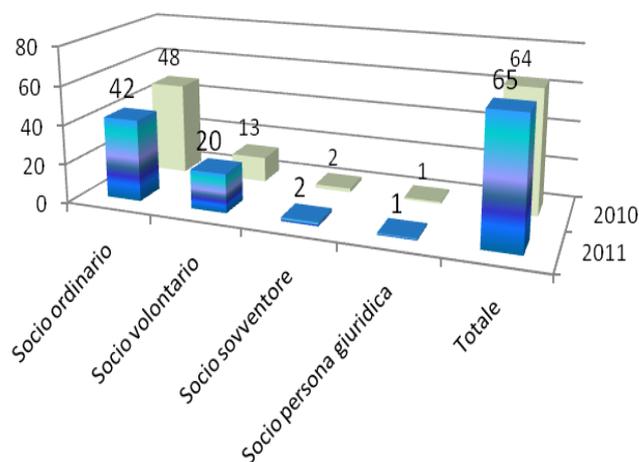
Stakeholders **interni**

Stakeholders **esterni**

## GLI STAKEHOLDER INTERNI

### Base sociale

A fronte di una dato complessivo che vede un incremento dei soci di una sola unità, nel 2011 sono usciti 14 soci, 6 dei quali a causa del mancato rinnovo dell'appalto che prevedeva la gestione del servizio di portierato presso le sedi goriziane delle Università di Udine e Trieste; essi sono stati assorbiti dalla ditta che è succeduta alla cooperativa nel medesimo appalto mentre gli altri 8 soci si sono dimessi volontariamente in quanto hanno trovato diversa occupazione e sono stati rimpiazzati da altrettante posizioni, che corrispondono infatti al valore indicato di 8 nuovi soci in entrata.



### Turnover base sociale

Tutti i soci sono usciti per dimissioni volontarie o nel caso di soci lavoratori anche per fine del contratto a tempo determinato.

### Soci Volontari

L'attività svolta dai soci volontari (intesi ai sensi della Legge 381/91) è stata, nel 2011, limitata ad alcuni di essi, impegnati in particolare in cariche statutarie. Fra tutti è doveroso menzionare la figura del Presidente, Mauro Perissini, che da quattro mandati "guida" la Cooperativa con passione impegno e competenza in attività del tutto volontaria.

La maggior parte infatti collabora saltuariamente con la cooperativa, supportandola dal punto di vista motivazionale e di relazione con il territorio.

Fra questi ricordiamo i 6 soci che fino al termine del 2010 erano presenti nella categoria lavoratori e a seguito della mancata riconferma dell'appalto presso il quale erano impegnati hanno deciso non abbandonare completamente la nostra cooperativa rimanendovi come soci volontari, dimostrando un attaccamento alla compagine che non era derivato esclusivamente dal rapporto datore di lavoro-lavoratore ma da una più radicata condivisione dell'impresa sociale maturata dopo tanti anni di appartenenza e di vita cooperativa.

Un'altra particolare menzione vale la pena di riservarla all'attività di consulenza tecnica e di supporto manutentivo nella gestione degli impianti presenti in lavanderia da parte di un socio volontario (Gorjan Drago) che per le sue personali competenze professionali rende costantemente il suo contributo volontario affinché le attrezzature risultino sempre in linea con quanto prescritto dalla normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. A ulteriore rafforzamento del rapporto di collaborazione fra questo socio volontario e la Cooperativa si segnala la sua disponibilità a fornire la propria candidatura per l'elezione a RLS che si è concretizzata a seguito di elezione fra i soci e a seguito di regolare attività formativa eseguita, ulteriormente arricchita dalle competenze professionali pregresse dell'incaricato che costituiscono senza dubbio un valore aggiunto a corredo dell'incarico affidato.

### **Soci Sovventori**

Rimandando alla storia dell'organizzazione disponibile alla pagina della cooperativa sul sito consortile per le motivazioni e le dinamiche che si sono svolte nei primi anni del decennio, ricordiamo la presenza fondamentale dei suoi soci sovventori de Il Cammino. Essi sono due cooperative consortili che – con un apporto di capitale proprio – hanno consentito alla nostra cooperativa di superare il difficile momento finanziario di alcuni anni fa, generando quindi le condizioni per impostare quel piano di risanamento che sta portando i suoi frutti concreti sia in termini di tenuta/incremento degli inserimenti lavorativi sia per quanto riguarda la ricostituzione del patrimonio e delle riserve statutarie tali da consentire a breve – qualora richiesta – la restituzione di tali azioni sociali.

### **Soci Persone Giuridiche**

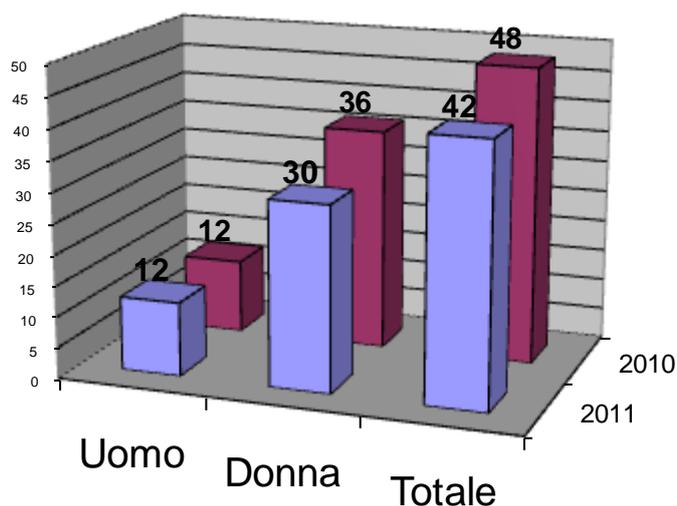
Il dato è riferito alla più volte citata, nella Relazione, presenza di un socio che è una Ditta operante nel settore della lavanderia che è entrata alcuni anni fa, formalmente, nella compagine sociale consentendo una maggiore agibilità nel partecipare a diverse opportunità di appalti e di offerte di prestazioni. Anche di questo particolare e, per alcuni aspetti, innovativo rapporto si trovano ripetuti richiami e valutazioni nella Relazione.

### **Soci Lavoratori** **Composizione lavoratori dipendenti**

		<i>Normodotati</i>	<i>Normodotati</i>	<i>Normodotati</i>	<i>Svantaggiati</i>	<i>Svantaggiati</i>	<i>Svantaggiati</i>	
		TP	PT	Tot	TP	PT	Tot	Totale
<b>Soci</b>	<i>Dipendente a tempo indeterminato</i>	4	16	20	0	9	9	29
	<i>Dipendente a tempo determinato</i>	1	10	11	0	2	2	13
	<b>Totale soci</b>	<b>5</b>	<b>27</b>	<b>31</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>42</b>
<b>Non soci</b>	<i>Dipendente a tempo indeterminato</i>	0	0	0	0	0	0	0
	<i>Dipendente a tempo determinato</i>	0	0	0	0	0	0	0
	<i>Totale non soci</i>	0	0	0	0	0	0	0
	<b>Totale soci+non soci</b>	<b>5</b>	<b>27</b>	<b>31</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>42</b>

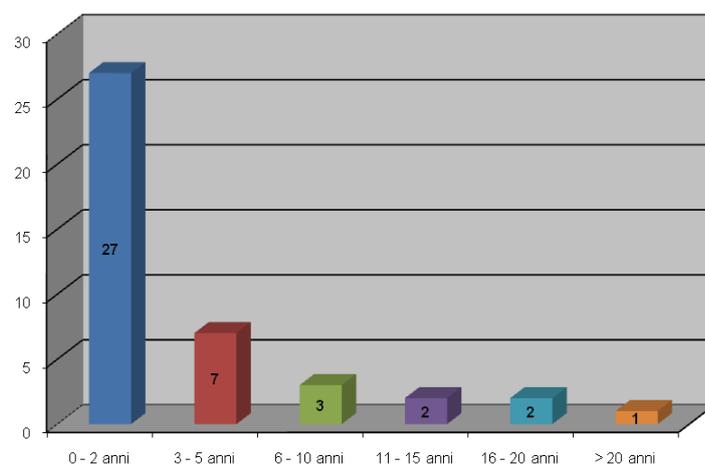
Ribadiamo che tutti i lavoratori sono soci. E' un linea di proposta, quella di associarsi, che il Cammino mantiene costante e che vede ottimi riscontri da parte delle persone che lavorano anche perché viene sempre motivata adeguatamente e – se richiesto – sempre ribadita e confermata.

### Composizione ed evoluzione per genere dei soci lavoratori



Questi due grafici oltre a dare l'evidenza numerica della situazione del 2011, rappresentano ulteriormente che le mutazioni sono dovute alle fuoruscite per perdita dell'appalto e che la compagine lavorativa rimane sostanzialmente costante nella sua composizione.

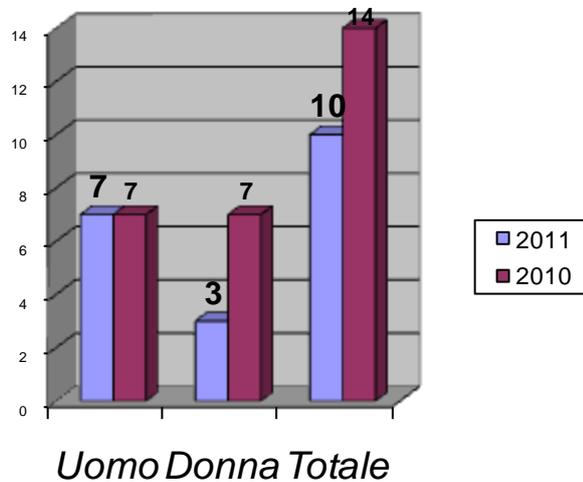
### Anzianità lavorativa dei soci lavoratori



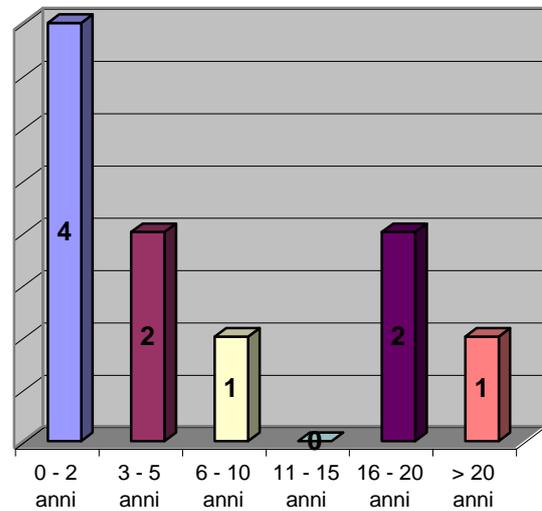
La presenza di lavoratori denominati "occasional", cioè con contratti a breve termine, è dovuta alle esigenze impreviste e di breve durata connesse ad episodi quali malattie, piccoli infortuni, sporadici servizi extra. Nel 2011 sono state attivate 8 collaborazioni occasionali per un importo complessivo pari ad € 7.628,75; segnaliamo come 5 di queste persone sono entrate successivamente a far parte della compagine sociale in qualità di soci lavoratori.

## Soci svantaggiati

### Evoluzione persone svantaggiate per genere



### Lavoratori svantaggiati per anzianità lavorativa



Anche in questa rilevazione, la riduzione è connessa all'appalto perso. Da segnalare un incremento dei soci svantaggiati con bassa anzianità lavorativa che si motiva con i nuovi inserimenti realizzati nel contesto dei servizi ausiliari nelle cucine, che il Cammino gestisce appunto da 3 anni.

### Evoluzione lavoratori svantaggiati per tipologia di svantaggio

	2010	2011
Persone con difficoltà psichiatriche	7	6
Alcoolisti	1	1
Disabili	4	1
Persone a rischio di emarginazione	2	2
<i>Totale</i>	<i>14</i>	<i>10</i>

Ancora una volta la riduzione è sempre delle stesse 4 unità e si ripercuote in particolare sulle categorie della disabilità che erano quelle con le quali si erano maggiormente ottenuti esiti positivi nel servizio del portierato universitario

### Livelli di responsabilità dei lavoratori svantaggiati

	2010	2011
Compiti operativi senza responsabilità gestionali	8	7
Ruoli di responsabilità gestionale	2	3
Affiancamento ad altri lavoratori svantaggiati	0	0

Abbiamo inserito questa tabella che ci consente di evidenziare come si sia ancora ottenuto un esito interessante relativamente ai processi di emancipazione professionale dei soggetti svantaggiati.

### **Accesso al lavoro - Reclutamento e selezione delle risorse umane**

Anche nel 2011 si sono verificate in Cooperativa diverse esigenze che hanno imposto la ricerca e il reclutamento di nuovo personale, sia per la copertura di posti derivati dal conseguimento di nuovi appalti, sia per l'ampliamento di servizi in appalti preesistenti ma soprattutto per assolvere alle sostituzioni del personale di ruolo quando esso è in ferie o nel caso di assenze protratte a causa di malattia o infortunio.

Generalmente, quando si presenta la necessità di reperire nuovo personale, la Cooperativa ricorre all'esame dei curriculum raccolti presso la propria sede oppure a quelli a disposizione presso la sede del Consorzio Il Mosaico; occasionalmente si è provveduto alla convocazione in sede per i colloqui preliminari all'assunzione di personale di cui si aveva conoscenza diretta oppure la cui disponibilità verso un tipo di mansione era stata segnalata da un socio della Cooperativa.

Ci sono anche state segnalazioni provenienti da realtà vicine al mondo della cooperazione sociale (come ad esempio CARITAS, o qualche parrocchia del territorio) che riguardavano persone in situazione di particolare difficoltà a causa della mancanza di occupazione, che sono state tenute in considerazione per un'eventuale selezione di personale.

Nel trattamento e nella gestione dei dati relativi ai lavoratori, sia in fase di selezione che al momento dell'assunzione, la Cooperativa adempie al codice in materia di protezione introdotto con la Legge n. 196/03. Viene richiesta infatti l'autorizzazione alla gestione ed al trattamento dei dati personali e sensibili garantendo di custodirli secondo le misure di sicurezza previste dalla normativa ed esplicitate molto chiaramente dal DPS redatto e costantemente aggiornato dalla cooperativa.

### **Condizioni economico retributive**

Il Cammino ha sempre garantito ai propri soci lavoratori e dipendenti le condizioni economiche previste dal Contratto di lavoro nazionale per le Cooperative sociali, ed ha adottato nel 2004 il proprio Regolamento interno che riporta tutte le condizioni previste da detto contratto.

Le retribuzioni sono le medesime dell'anno 2010:

**Livello A1 € 6, 803 orarie lorde (retribuzione minima)**

**Livello F2 € 12, 529 orarie lorde**, oltre ad eventuali scatti di anzianità (retribuzione massima)

**I lavoratori svantaggiati percepiscono stessa retribuzione di tutti gli altri soci lavoratori/dipendenti in relazione al livello di inquadramento e all'anzianità di servizio**

Alla fine del 2011 è stato approvato il nuovo Contratto nazionale delle cooperative sociali che ha previsto un aumento delle retribuzioni con decorrenza 2012, da erogarsi in tre tranches.

Nel corso del 2011 il Cammino ha attivato 8 collaborazioni occasionali per un importo complessivo di Euro 7.628,25; nessuna di queste ha riguardato persone svantaggiate.

Si riportano qui di seguito:

- la tabella prevista al punto 3 lettera m) dell'atto di indirizzo della Regione F.V.G. sulla redazione del bilancio sociale cui vengono riportate **le retribuzioni massime e minime lorde dei lavoratori dipendenti della cooperativa con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all' articolo 13, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 20/2006**

Livello	Tempo Pieno / Part - time	Sesso	Numero	di cui svantaggiati	retribuzione minima	retribuzione massima
A1	PT	F	4		€ 4.405,00	€ 10.476,00
A1	PT	M	3	3	€ 3.863,00	€ 11.416,00
A1	FT	F	0	0	€ -	€ -
A1	FT	M	0	0	€ -	€ -
<b>TOT. A1</b>			<b>7</b>	<b>4</b>	<b>€ 8.268,00</b>	<b>€ 21.892,00</b>
A2	PT	F	30	1	€ 70,67	€ 11.071,00
A2	PT	M	7	3	€ 4.142,00	€ 12.500,00
A2	FT	F	2	0	€ 1.467,00	€ 6.355,00
A2	FT	M	1	0	€ 15.640,00	€ 15.640,00
<b>TOT. A2</b>			<b>40</b>	<b>4</b>	<b>€ 21.319,67</b>	<b>€ 45.566,00</b>
B1	PT	F	0	0	€ -	€ -
B1	PT	M	0	0	€ -	€ -
B1	FT	F	1	0	€ 10.072,00	€ 10.072,00
B1	FT	M	0	0	€ -	€ -
<b>TOT. B1</b>			<b>1</b>	<b>0</b>	<b>€ 10.072,00</b>	<b>€ 10.072,00</b>
D1	PT	F	1	0	€ 1.664,00	€ 1.664,00
D1	PT	M	0	0	€ -	€ -
D1	FT	F	0	0	€ -	€ -
D1	FT	M	1	0	€ 25.574,00	€ 25.574,00
<b>TOT. D1</b>			<b>2</b>	<b>0</b>	<b>€ 27.238,00</b>	<b>€ 27.238,00</b>

- la tabella prevista al punto 3 lettera o) dell'atto di indirizzo della Regione F.V.G. sulla redazione del bilancio sociale cui vengono riportate **il numero di donne e di persone svantaggiate** di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della L.R. n. 20/2006, sul totale dei lavoratori, con dettaglio **per ciascuna tipologia di contratto di lavoro ed indicazioni delle ore di lavoro prestate**

Tempo Pieno / Part time	Sesso	Numero	di cui svantaggiati	Ore lavorate anno
PT	F	4	1	3.206
PT	M	3	3	2.328
FT	F	0	0	0
FT	M	0	0	0
		<b>7</b>	<b>4</b>	<b>5.534</b>
PT	F	30	1	19.635
PT	M	7	3	6.107
FT	F	2	0	541
FT	M	1	0	1.599
		<b>40</b>	<b>4</b>	<b>27.882</b>
PT	F	0	0	0
PT	M	0	0	0
FT	F	1	0	1.526
FT	M	0	0	0
		<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1.526</b>
PT	F	1	0	138
PT	M	0	0	0
FT	F	0	0	0
FT	M	1	0	1.698
		<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1.836</b>

## Formazione

La formazione del personale comprende percorsi di formazione ordinaria, afferenti alla sicurezza sul lavoro, alle norme sull'igiene degli alimenti, ecc. e la formazione straordinaria che riguarda le competenze specifiche delle professionalità impiegate; nel corso del 2011 è stata effettuata solamente formazione ordinaria.

### Formazione ai soci

Titolo	Argomento	Ente Formativo	Ore del Corso	Numero Partecipanti
Corso di Formazione per addetti al settore alimentare	Corso HACCP	Irecoop FVG	9	3
Antincendio Medio Rischio	corso di aggiornamento prevenzione e protezione antincendio	Irecoop FVG	4	1
Corso di aggiornamento periodico per RLS	Corso di aggiornamento periodico per RLS	Irecoop FVG	4	1
Addetti alle preparazioni alimentari	HACCP	Irecoop FVG	3	1

La spesa complessiva (inclusa la retribuzione dei soci lavoratori/dipendenti) per l'anno 2011 è stata pari ad € 563,87

### Formazione a tirocinanti e stagisti

Nel 2011 è stata ospitata presso la lavanderia di Gorizia 1 Borsa Lavoro istituita dal Dipartimento di Salute Mentale.

Altre forme di tirocinio sono state attivate nell'ambito della collaborazione con il C.I.S.I. (Consorzio Isontino Servizi Integrati) per la realizzazione di progettualità finalizzate all'inserimento lavorativo e all'integrazione sociale di persone disabili in carico al servizio inviante. Tali percorsi sono regolamentati da una convenzione tra il CISI, il MOSAICO, e quindi Il Cammino che nella convenzione risulta come incaricata del servizio e di conseguenza azienda ospitante dei progetti, e la Direzione Didattica di competenza della Scuola materna in cui è stato attivato l'inserimento.

Sono attualmente cogestiti con il CISI 4 inserimenti che stanno dando ottimi risultati.

Da segnalare anche un progetto di attività formazione lavoro che è stato attivato fra la Cooperativa e i Servizi Sociali del Comune di Gorizia, ambito alto isontino, presso una struttura scolastica gestita dalla cooperativa per quanto riguarda i servizi ausiliari. Tale inserimento ha dato ottimi risultati tanto che la persona interessata, anche grazie a questa esperienza, ha avuto la possibilità di trovare una "vera" occupazione. Si rende con soddisfazione ai nostri lettori la nota di compiacimento per il nostro lavoro che i servizi invianti ci hanno fatto pervenire al momento della chiusura del suddetto progetto di inserimento.

## Operatori della cooperativa che fungono da formatori/consulenti per altri soggetti

L'attuale Presidente della Cooperativa è stato spesso incaricato di fare formazione da parte degli Enti accreditati del Friuli Venezia Giulia. In particolare è stato incaricato di tenere lezioni relativamente ai temi della cooperazione sociale, dei sistemi dei servizi alla persona, dei processi partecipativi e di programmazione sociale concertata e degli aspetti specifici delle cooperative finalizzate all'inserimento lavorativo.

Inoltre, parallelamente all'esperienza maturata nel percorso professionale intrapreso con ECOLAB, di cui si è abbondantemente argomentato nello specifico paragrafo di questa area della rendicontazione, è cresciuta in cooperativa la cultura e la sensibilizzazione relativamente ai temi ambientali e la conoscenza dei sistemi atti a perseguirle.

Questo accrescimento formativo e culturale ha permesso che determinate figure della cooperativa, come il direttore, si rendano partecipi di consulenze, seppur in via informale, ad altre realtà operanti nel medesimo settore che, avendo conosciuto i risultati da noi ottenuti sia sul prodotto che sull'ambiente, si erano rivolte a noi per avere maggiori dettagli sul percorso effettuato per il loro raggiungimento e anche in fase progettuale nella stesura di relazioni tecniche per gare d'appalto.

Ci piace segnalare che in un paio di casi abbiamo contribuito concretamente affinché le realtà che si erano rivolte a noi per un consiglio "tecnico" abbiano poi concretizzato le nostre direttive ed attivato un percorso pari al nostro con il medesimo partner, abbracciando un progetto di tutela ambientale che allo stesso tempo garantisce uno standard di qualità molto elevato.

### Sicurezza sul lavoro

2011	€ Spesi
DPI	1.060,42
Visite mediche	1.692,12
Consulenze	1.295,05

Tenendo conto anche dei dati relativi alla formazione di cui alle tabelle precedenti, la Cooperativa ha investito in maniera adeguata (sempre tenendo conto della sue attuali dimensioni e complessità) nelle politiche di prevenzione e protezione; in particolare ha attivato da tempo una consulenza con un professionista, esperto della sicurezza sul lavoro, e una convenzione con la Ditta SASIL di Udine per l'attività di prevenzione sanitaria e le relative visite mediche.

### Pari opportunità – Iniziative contro le molestie

Le iniziative specificatamente prese per la parità di genere e le molestie **morali e psico fisiche** sul luogo di lavoro sono diversificate.

Le pari opportunità tra uomo e donna sono sancite innanzi tutto da diverse norme previste dal CCNL delle cooperative sociali, recepite dal Regolamento interno.

Per quanto concerne la tematica delle molestie, segnaliamo l'adozione, tramite il Mosaico, del sistema qualità ISO 9001:2008, che prevede l'adozione di una specifica modulistica per l'accesso al lavoro e procedure per l'assunzione dei nuovi lavoratori, impostate in modo tale da escludere, con la valutazione di elementi oggettivi (titolo di studio, esperienza professionale, ecc.), qualunque forma di discriminazione; ciò vale ugualmente per la formazione; la progressione di carriera è

legata al titolo di studio ed alle mansioni svolte. Annualmente viene effettuata una verifica con l'Ente preposto al controllo qualità per accertare che tutti i parametri siano stati rispettati<sup>2</sup>.

Inoltre, secondo quanto previsto dell'art. 28, comma 1, del D.Lgs n. 81/2008 e con l'entrata in vigore della Circolare applicativa del 18/11/2010 (Nuove indicazioni per la valutazione dello stress lavoro correlato), il datore di lavoro ha tenuto conto che la valutazione deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati **allo stress lavoro-correlato**, secondo i contenuti dell'Accordo europeo dell'8 ottobre 2004" sulla valutazione del rischio stress lavoro correlato.

Per l'analisi mirata alla determinazione del rischio si è avvalso della metodica proposta dall'ISPESL - elaborata dal gruppo "Network nazionale per la prevenzione **del disagio psicosociale nei luoghi di lavoro**" e si è avvalso della collaborazione del R.S.P.P., del R.L.S., del Referente aziendale per la sicurezza e, quando ritenuto necessario un approfondimento specifico, del Referente di struttura (luogo dove opera l'addetto alla mansione oggetto dello specifico approfondimento della valutazione)

Il metodo indicato dall'ISPESL prevede la somministrazione di un questionario riguardante

- adeguatezza nella gestione dell'organizzazione e dei processi di lavoro:
- condizioni di lavoro e ambientali:
- comunicazione:

tenendo conto, laddove possibile, di:

- fattori soggettivi: tensioni emotive e sociali, sensazione di non poter far fronte alle situazioni, percezione di mancanza di attenzione nei propri confronti, etc.

In tale questionario esiste una specifica voce **riguardante la presenza o meno di istanze giudiziarie o diagnosi di molestie morali/sexuali**; se dai risultati di questo primo questionario lo stress risulta medio alto, viene sottoposto un ulteriore test di 67 domande - il questionario MOHQ - elaborato dall'Osservatorio Nazionale sulla Salute Organizzativa, uno strumento validato per la **rilevazione del benessere lavorativo**.

In conclusione di questo paragrafo, affermiamo convintamente che non esiste una specifica azione di tutela delle pari opportunità in quanto tale presupposto trova la sua naturale e costante applicazione nella pratica quotidiana. Non vi sono infatti, né formalmente né informalmente, meccanismi o procedure che tendano ad escludere un genere piuttosto che un altro, una condizione personale rispetto ad altre: Le mutazioni dei rapporti numerici, che abbiamo evidenziato e che troveremo anche in seguito, sono sempre determinate esclusivamente dalle attività svolte dalla cooperativa ovvero da valutazioni condivise con le stesse persone o le loro forme di tutela e rappresentanza. Anche nei luoghi della *governance* abbiamo una rappresentanza di genere adeguata così come sono presenti le diverse tipologie di soci

---

<sup>2</sup> Per una descrizione delle politiche di qualità delle cooperative associate, si può visitare il sito [www.consorziomosaico.org](http://www.consorziomosaico.org)

## ***Partecipazione dei soci***

Durante il 2011, si sono svolte 2 Assemblee sociali: il 28 aprile e il 16 dicembre.

Nella prima assemblea l'ordine del giorno riguardava:

- Lettura e approvazione Bilancio Consuntivo 2010, Nota integrativa e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione e Revisore dei Conti
- Approvazione del Bilancio Sociale ai sensi della L.R. 20/2006
- Andamento attività
- Varie ed eventuali.

Oltre agli adempimenti legislativi connessi in particolare ai documenti di bilancio, nell'Assemblea il presidente ed il direttore hanno riferito circa lo stato delle attività in corso.

Erano presenti 38 soci in proprio e 2 per delega.

Nella seconda Assemblea si è discusso il seguente Ordine del Giorno:

- Valutazione andamento attività
- Consegna del Bilancio Sociale
- Varie ed eventuali

Anche in questo caso la presenza dei soci è stata molto alta con 36 soci presenti in proprio e 4 per delega; La partecipazione così numerosa alle assemblee rivela comunque un ottimo spirito cooperativo, nella condivisione dei progetti e delle attività. Tale assiduità è anche determinata dalle relazioni intense tra i soci all'interno dei vari gruppi di lavoro, molto affiatati tra di loro e per ciò che riguarda la lavanderia e il portierato universitario, di lunga durata

## ***Altre forme di partecipazione e coinvolgimento nella gestione della cooperativa***

Per favorire la concreta e costante partecipazione della base sociale, il Cammino ha sempre predisposto momenti di consultazione e di coinvolgimento relativamente ai diversi aspetti della vita sociale: partecipazione ad appalti, apertura di nuovi settori di attività o sedi locali, alleanze con altri soggetti, adesione ad altre organizzazioni, sono sempre discussi – formalmente e/o informalmente – prima delle sedute formali degli organi.

Nel corso del 2011 non abbiamo avuto occasioni particolarmente significative sotto questo aspetto e quindi la consultazione è avvenuta attraverso i normali canali di comunicazione presenti, facilitati dalla dimensione ridotta e dalla sostanziale concentrazione delle sedi di lavoro e di residenza dei soci in un territorio limitato.

Possiamo comunque ricordare come l'attivazione del servizio di sartoria interno allo stabilimento goriziano sia stato ampiamente condiviso con tutti i soci che a vario titolo vi partecipano e nello stesso tempo è stato offerto quale servizio a disposizione dei soci per le loro personali esigenze.

L'occasione di maggiore partecipazione con i soci è stata relativa alla citata vicenda del cambio di gestione del servizio del portierato presso le sedi universitarie goriziane. Il Cammino – dopo avere espletato ogni tentativo per mantenere il servizio – ha seguito e segue ancora i propri soci transitati nella nuova società rispetto all'esigere i propri diritti sanciti da norme e contratti di lavoro in modo che tale scelta, subita dalla Cooperativa, abbia le minori conseguenze negative sulle persone che vi operano.

Abbiamo inoltre svolto alcuni incontri specifici proprio su questo bilancio sociale per raccogliere valutazioni e segnalazioni, successivamente elaborate dai vari redattori.

### ***L'informazione***

Nelle buste paga viene inserito il foglio informativo del Mosaico - quando predisposto - e gli inviti a tutte le manifestazioni del Consorzio o delle altre Cooperative aderenti. Tali comunicazioni vengono estese a tutti i soci quando l'argomento è di interesse generale e non legato specificatamente e tematiche di lavoro.

Sempre utilizzando la "busta paga" vengono tempestivamente informati i soci lavoratori di ogni modifica o adempimento connesso con la propria posizione di dipendenti.

### ***Il rapporto mutualistico***

Il Cammino ha sempre consentito ai propri soci, sia in occasione del loro ingresso nella base sociale che durante eventuali azioni di capitalizzazione, di rateizzare il versamento delle quote sottoscritte.

Anche se la quota unitaria è molto ridotta, si conviene infatti che la politica di inserire tutti i soci lavoratori nella compagne sociale non possa costituire limite od ostacolo per i soci che possono avere difficoltà finanziarie.

Possiamo confermare anche qui che tale possibilità ha consentito di avere il capitale sociale sottoscritto praticamente versato nella sua totalità.

Ai soci è anche consentito di richiedere anticipazioni sullo stipendio e sul Trattamento di Fine rapporto.

Nel primo caso l'erogazione di un anticipo avviene in maniera molto "informale" e quindi attraverso un accordo tra il direttore e gli uffici amministrativi del Consorzio, che predispongono buste paga e relativi pagamenti.

Nel caso di anticipi TFR invece si prevede una valutazione attenta da parte del Consiglio di Amministrazione, per valutare la legittimità della domanda ma soprattutto la possibilità per la Cooperativa di realizzare tale facilitazione.

Ai soci viene infine concesso, in casi motivati e comunque non abituali, di utilizzare mezzi ed attrezzature della cooperativa. In particolare vengono richiesti ed usati gli automezzi del Cammino per piccoli trasporti, o per ovviare a momentanee esigenze del singolo socio. Ovviamente tale concessione richiede la disponibilità del mezzo, fatte salve quindi le primarie esigenze dei servizi. Segnaliamo infine che il Cammino mette spesso a disposizione i suoi mezzi per le attività ricreative (gite) realizzate dal Consorzio.

### ***Forme di coinvolgimento dei beneficiari:***

Anche i rapporti con i beneficiari sono caratterizzati dallo stile intenso ed informale già espresso in precedenza. Con le famiglie delle persone inserite al lavoro i contatti sono costanti e prevedono, ove opportuno o richiesto, il coinvolgimento di figure di supporto quali psicologi, consulenti, referenti dei Servizi. Tale aspetto costituisce un elemento di enorme valore e di misurazione concreta di coerenza tra il dire ed il fare della Cooperativa e pertanto questa modalità di rapporto è sempre esplicitata come risorsa per tutti i soci ma soprattutto per coloro che vivono situazioni di particolare fragilità. Non è insolito che i famigliari dei soci lavoratori partecipino alle Assemblee o ai

momenti conviviali della Cooperativa in quanto gli stessi sono condotti con clima familiare, nel rispetto ovviamente delle norme, e non presentano mai elementi di riservatezza tali da consigliare forme di "esclusione". Come detto, invece, tale aspetto viene percepito dalla Cooperativa ed espresso in questa sede come un elemento di valore per una cooperativa che pone l'integrazione tra i cittadini quale asse portante del proprio pensare.



## GLI STAKEHOLDER ESTERNI

### Clienti / Committenti

	2011
<b>ENTI PUBBLICI</b>	
<b>Con mediazione consorzio</b>	
- ASS	1
- Amministrazioni Comunali	1
<b>Rapporto diretto</b>	
- Amministrazioni comunali	2
- Province	1
- Aziende pubbliche	1
- Altri soggetti pubblici	2
<b>COMMITTENTI PRIVATI PROFIT</b>	
- Imprese	10
<b>SOGGETTI TERZO SETTORE</b>	
- Extra sistema consortile	5
- Interno sistema consortile	8

Anche nel 2011 gli enti pubblici sono i committenti più significativi, sia dal punto di vista numerico, sia per quanto riguarda il fatturato.

Per tali committenti, in tre casi il rapporto è mediato dal Consorzio Il Mosaico, in quanto *general contractor*. Negli altri casi il rapporto è diretto.

E' proseguita nel 2011 la ricerca di committenti nel settore profit soprattutto per quanto riguarda l'attività di lavanderia che per tipologia di impresa maggiormente si pone come soggetto imprenditoriale da sviluppare sia nel pubblico che nel privato.

Questi dati rappresentano l'esito di un percorso di diversificazione della committenza che Il Cammino intende continuare a perseguire.

Un ulteriore elemento che si segnala è l'intensità di rapporti di committenza con soggetti del Terzo Settore, equamente suddivisi tra organizzazioni aderenti al Mosaico e organizzazioni esterne allo stesso.

### Distribuzione geografica delle committenze

Per quanto riguarda la collocazione geografica delle committenze, la parte maggiormente rilevante appartiene alla zona del comune di Gorizia mentre una percentuale meno importante corrisponde alla zona geografica denominata "bassa friulana" e facente parte della provincia di Udine. A seguire proponiamo uno schema riassuntivo in cui si evidenziano le zone geografiche delle principali committenze:

CLIENTE	SEDE GEOGRAFICA	SERVIZIO SVOLTO	TIPOLOGIA CLIENTE
COMUNE DI MONFALCONE	PROVINCIA DI GORIZIA	LAVANDERIA	ENTE PUBBLICO
COMUNE DI CORMONS	PROVINCIA DI GORIZIA	PULIZIA STRADE	ENTE PUBBLICO
IL MOSAICO	GORIZIA	LAVANDERIA -SERVIZI AUSILIARI SCOLASTICI ACCOGLIENZA SERT	NO-PROFIT
ASS2-Isontina	GORIZIA	LAVANDERIA	ENTE PUBBLICO
POLIZIA DI STATO	GORIZIA	LAVANDERIA	ENTE PUBBLICO
CARITAS DIOCESANA	GORIZIA	LAVANDERIA	NO-PROFIT
SERVIZI ITALIA SPA	PROVINCIA DI UDINE	LAVANDERIA (gest.guardaroba)	PROFIT
TERZO SETTORE (DA MOSAICO)	PROVINCIA DI UDINE	LAVANDERIA	NO-PROFIT
LG LAVANDERIA GATTESCO	PROVINCIA DI UDINE	LAVANDERIA	PROFIT

Da questa rappresentazione si nota ancora una volta il marcato radicamento territoriale della Cooperativa, che opera in maniera quasi esclusiva nel territorio della provincia di Gorizia e, più specificatamente, entro l'area comunale del capoluogo isontino.

### **Ricavi per settore di attività**

A conclusione proponiamo una tabella sul totale dei ricavi ottenuti da tutte le attività svolte dalla cooperativa nel 2011, proposti in scala decrescente.

<b>TIPOLOGIA ATTIVITA'</b>	<b>Ricavi DIRETTI da Enti Pubblici</b>	<b>Ricavi da Enti pubblici tramite Il Mosaico</b>	<b>Totale ENTI PUBBLICI</b>	<b>Ricavi da Soggetti non pubblici</b>	<b>TOTALE GENERALE</b>
SERVIZI AUSILIARI SCUOLE	€ -	€ 288.547,24	€ 288.547,24		€ 288.547,24
LAVANDERIA GUARDAROBA	€ 90.711,36	€ 82.356,12	€ 173.067,48	€ 105.644,14 *	€ 278.711,62
PORTIERATO (POLIVALENTE/SERT)	€ -	€ 38.673,91	€ 38.673,91		€ 38.673,91
MANUTENZIONE DEL VERDE	€ -	€ -	€ -	€ 20.000,00	€ 20.000,00
PULIZIA STRADE	€ 5.592,00	€ -	€ 5.592,00	€ -	€ 5.592,00
<b>TOTALE €</b>	<b>€ 96.303,36</b>	<b>€ 409.577,27</b>	<b>€ 505.880,63</b>	<b>€ 125.644,14</b>	<b>€ 631.524,77</b>

Dallo schema si vede, come già dichiarato in apertura di paragrafo, come i rapporti con gli enti pubblici (compresi quelli indiretti ottenuti su mediazione del Consorzio), siano la parte "vitale" della cooperativa. Precisiamo infatti che il dato segnato con (\*) è formalmente fatturato da un soggetto non pubblico ma più della metà di tale somma è relativa ad un servizio assegnato da Ente pubblico e realizzato in ATI con una Cooperativa sociale cui, appunto, il Cammino fattura le proprie prestazioni.

### **Fornitori e consulenti**

#### **Fornitori di beni e servizi**

In questo paragrafo vogliamo rendere conto di chi siano stati, nell'anno 2011, i principali fornitori ai quali la Cooperativa si è affidata per reperire quanto necessario a rendere possibile il regolare svolgimento dei cicli di produzione e l'entità economica del rapporto.

Fornitore	Settore di fornitura	Tot. €/2011	Tempi medi di pagamento
TELECOM+VODAFONE	Telefonia fissa+mobile	1.197,50+1.739,44	30 gg.
ESTGAS	Gas	10.381,76	30 gg.
IRIS/NEW.CO/ESTPIU'	Energia elettrica	12.817,00	30 gg.
IRISACQUA	Acqua	3.420,00	30 gg.
AGIP+SHELL	Carburanti	6.178,39+11.994,06	30 gg.
GRUPPO DISTRBUZIONE PETROLI	Assistenza caldaia	1.364,10	30 gg.
ELABORAZIONI CASAGRANDE	Consulente lavoro	20.060,48	30 gg.
ECOLAB/ELTON CHEMICAL	Prodotti chimici + Noleggio macchinari	13.286,78	90 gg.
CENNI OLIVIERO	Prodotti chimici	1.286,76	30 gg.
ATIS	Assistenza/ricambi per lavanderia	45.820,42	60/90 gg.
DANPLAST	PVC per imballi	1.558,19	30 gg.
MONDIALTEX	Fornitura biancheria	643,92	90 gg.
SI.CURA+SA.SIL	Consulente sicurezza	3.004,51	30 gg.
AUTOFRANZ	Autofficina	2.255,00	30 gg.

Dalla tabella si evince chiaramente come l'attività della lavanderia sia quella che comporta i costi di gestione decisamente più elevati. Con i fornitori evidenziati in tabella i rapporti si riferiscono esclusivamente alle esigenze della lavanderia.

### Fornitori di credito e servizi finanziari

Il Cammino ha un rapporto consolidato con la Banca di Credito Cooperativo "Cassa Rurale ed Artigiana di Lucinico, Farra e Capriva" filiale di Gorizia – San Rocco - presso la quale è aperto un conto corrente per la gestione ordinaria. Nel 2011 la cooperativa non ha avuto in essere alcun nuovo mutuo con tale Istituto di Credito.

La cooperativa ha in essere alcuni finanziamenti con la Iveco Finanziaria Spa per l'acquisto di automezzi:

- finanziamento di euro 5.000 per l'acquisto di un furgone Peugeot usato, della durata di mesi 36, contratto ad agosto 2009;
- finanziamento di euro 5.000 per l'acquisto di un furgone Fiat Doblò usato, della durata di mesi 36, contratto ad agosto 2009;

- finanziamento di euro 19.000 per l'acquisto un furgone IVECO Cabinato, della durata di mesi 48, contratto ad agosto 2007.
- Finanziamento di euro 24.000 per l'acquisto di un furgone FIAT Ducato nuovo, della durata di mesi 60, contratto a luglio del 2011

Da segnalare come il Cammino si stia apprestando a fruire dei servizi forniti da Fondosviluppo , il fondo mutualistico di Confcooperative di cui è socia, per sostenere alcuni importanti investimenti.

### Fornitori di conoscenza e competenze

Rimandando il dettaglio del senso del rapporto alle parti specifiche del bilancio sociale, si elencano di seguito le principali organizzazioni ed professionisti di cui Il Cammino si è avvalso nel corso del 2011:

<i>Professionista o Ditta/Ente</i>	<i>Oggetto del rapporto</i>
GIOVANNI GERMINO	Consulente 626
ENAIP FVG – IRECOOP FVF	Formazione tecnico – professionale
ELABORAZIONI CASAGRANDE	Elaborazione buste paghe e consulenza del lavoro
SICURA S.R.L.	Consulente sulla sicurezza
NEW DATA S.R.L.	Consulenza fiscale
MAURIZIO DOVIER	Revisore dei conti

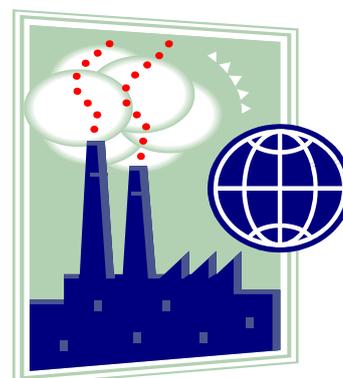
## Ambiente

### Principi ed indirizzi per la tutela ambientale e strategie per il risparmio energetico

Come già detto in precedenza *Il Cammino* è una cooperativa sociale “ad oggetto plurimo” impegnata, fra le varie attività produttive svolte, nella gestione di una lavanderia industriale che nell'evoluzione storica dell'impresa sociale è divenuta la forma più delicata da condurre anche sotto il profilo dell'impatto ambientale.

In quest'area di rendicontazione, quindi, i dati forniti e le strategie applicate dalla cooperativa riguardano, per la maggior parte, l'attività di lavanderia poiché gli altri settori di impegno della cooperativa hanno impatti ambientali meno significativi.

Le lavanderie, infatti, sono attività potenzialmente ad alto rischio di tasso inquinante sia per le emissioni che potrebbero rilasciare in atmosfera che per il contenuto delle acque reflue che quotidianamente scaricano in rete fognaria, oltre che per la composizione chimica dei prodotti destinati al ciclo produttivo che in esse trovano larga applicazione.



Diventa così di fondamentale importanza l'impegno, da tempo assunto dalla cooperativa, ed in particolare nel periodo che stiamo rendicontando (anno 2011), volto a garantire che il proprio impatto d'impresa non tenga solo conto dei classici fattori in senso ampio "economici" (produzione/lavoro e risorse economiche) ma che ne coinvolga anche un terzo: **l'ambiente naturale**.

I soci del *Cammino* credono infatti che l'equilibrio e l'interdipendenza di questi tre fattori rappresentino il fondamento dello sviluppo sostenibile, anche della nostra impresa.

Riteniamo infatti che un corretto rapporto con l'ambiente rappresenti non solo un dovere ma una vera e propria opportunità.

È certamente un dovere poiché appare ormai evidente che uno sviluppo economico senza tutela ambientale non è sostenibile, in quanto l'alterazione degli equilibri naturali conduce ad un progressivo esaurimento delle principali risorse ed ha come unico effetto un generale impoverimento della società futura.

Il rispetto di tali equilibri è però altrettanto certamente un'opportunità, per garantire sviluppo costante e qualità di vita migliore per le generazioni future.

Da questi presupposti nascono, si sviluppano e trovano applicazione tutte le azioni con valenza ambientale che la cooperativa realizza nelle attività che essa svolge, in particolare in seno al processo produttivo della lavanderia.

### Principali forme di impatto ambientale dell'organizzazione

Vogliamo ora rappresentare come tali principi ed impegni di carattere generale si sono concretamente realizzati nel 2011 rispetto a cinque aspetti con forte valenza di impatto ambientale:

- *I macchinari di produzione*
- *Gli automezzi*
- *Le sostanze tossiche e i vari prodotti chimici utilizzati*
- *Gli imballaggi (smaltimento e riciclaggio)*
- *I rifiuti*

### Macchinari di produzione

Tutti i macchinari che sono impiegati in lavanderia sono di tipo industriale:

Di seguito formiamo l'elenco completo e dettagliato di tutti i macchinari presenti in stabilimento:

<i>Tipo di attrezzatura</i>	<i>id.int.</i>	<i>costruttore</i>	<i>mod.</i>	<i>numero matricola</i>	<i>anno</i>	<i>annotazioni varie</i>
ESSICATOIO	1	ZANUSSI	D350	9002/10427	1990	alimentaz. elettrica
ESSICATOIO	2	SOCOLMATIC	E20	4831	2002	alimentaz.eletr.+gas linea propria
ESSICATOIO	3	GRUNDWASH	ER/P35GM	199602ER004	=	alimentaz.eletr.+gas linea propria
ESSICATOIO	4	ELECTROLUX	T4650SC	9873010025	2011	Alimentaz elettr.+gas linea propria
ESSICATOIO	5	IPSO	DR80	0810001701	2008	Alimentaz elettr.+gas linea propria
LAVACENTRIFUGA	A	ELECTROLUX	W3180N	00650/0025152	2006	alimentaz.elettrica

LAVACENTRIFUGA	B	ELECTROLUX	W4400H	9868200134	2011	alimentaz.elettrica
LAVACENTRIFUGA	C	ELECTROLUX	W4130H	00595/0028260	2011	alimentaz.elettrica
LAVACENTRIFUGA	D	ELECTROLUX	W3150H	9667700978	2007	alimentaz.elettrica
MANGANO STIRANTE		PAZZI MACCHINE	PASSAT SPM 2X800X3300	108537	1991	alimentaz.eletr.+vapore da caldaia a gas
PIEGATRICE AUTOM.		PAZZI MACCHINE	ASL	1509	2000	alimentaz.elettrica
ROTOR CABINET		CAMPTEL	100A	10980	1995	alimentaz.eletr.+ vapore da caldaia propria
ASSE DA STIRO	F1	CAMPTEL	21/A	0551	1995	alimentaz.eletr. .+ vapore da caldaia propria
ASSE DA STIRO	F2	CAMPTEL	21/A	0552	1996	alimentaz.eletr. .+ vapore da caldaia propria

La cooperativa, per ottemperare alle prescrizioni in materia previste dal T.U. per la sicurezza sul lavoro, D.Lgs 81/2008, ma anche per escludere una potenziale possibilità di **inquinamento acustico**, ha commissionato l'effettuazione di tutte le prove e la conseguente stesura del rapporto di valutazione acustica aziendale.

Il calcolo del livello di rumorosità è stato individuato con riferimento alla giornata lavorativa tipo, simulando tutte le lavorazioni previste e tenendo in conto anche delle eventuali variabilità delle lavorazioni stesse.

Nelle conclusioni del rapporto, redatto dopo sopralluogo, non sono emerse situazioni di rischio di inquinamento acustico e conseguentemente non si sono resi necessari interventi mirati alla protezione individuale degli operatori che lavorano su queste fonti di rumorosità.

Analoga procedura è stata richiesta e conseguita per l'unità operativa adibita alla manutenzione del verde.

La cooperativa ha inoltre ottenuto, da parte dell'ufficio competente della Provincia di Gorizia, l'autorizzazione al **rilascio in atmosfera delle emissioni** provenienti dagli impianti presenti nello stabilimento, essendo stato appurato che, per tipologia di esercizio, le emissioni della caldaia sono escluse dalla normativa in quanto finalizzate al riscaldamento di acqua destinata a lavaggio di biancheria e simili.

La normativa (allegato 1 del DPR 25.07.1991) esonera dall'obbligo di richiesta di autorizzazione anche le emissioni prodotte dallo scarico dei ferri da stiro e del mangano. A tale tipologia di attività sono state assoggettate anche le emissioni degli essiccatoi, grazie anche alla documentazione fornita agli uffici competenti e relativa alle schede tecniche degli impianti interessati e di quelle tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati per il lavaggio.

Per quanto riguarda la regolarizzazione per gli scarichi delle **acque reflue** esse sono da considerarsi assimilabili a quelle di origine domestica, escluse quindi da obblighi di autorizzazione. (D. Leg.vo 152/2006 "Norme in materia ambientale", art. 101 comma 7 lettera e). Sono già state fornite all'ufficio ATO dell'Amministrazione Provinciale di Gorizia, tutte le schede tecniche dei macchinari e dei prodotti, nonché il quantitativo del loro utilizzo a dimostrazione della coerenza di ciò che è stato richiesto.

## Automezzi

La cooperativa dispone di sette automezzi destinati allo svolgimento delle attività produttive: 5 furgoni adibiti al trasporto dei pasti destinati alle scuole materne, 1 furgone adibito al trasporto della biancheria per il servizio di lavanderia e 1 autocarro per il servizio di manutenzione del verde. Da segnalare che nel 2011 è stato sostituito il furgone utilizzato per i trasporti della lavanderia acquistandone uno nuovo di categoria euro 5, basso impatto inquinante, e rottamando il vecchio mezzo euro 0 considerato altamente impattante per l'ambiente.



Inoltre il parco macchine comprende due autovetture non destinate alle attività produttive ma al trasporto delle persone e sono utilizzate in genere dai dirigenti della cooperativa per occasioni di socialità e/o ricreative.

Tutti gli automezzi sopraccitati vengono regolarmente tagliandati e controllati da un'autofficina di riferimento che provvede

anche ad eseguire le revisioni periodiche, per garantire i limiti di sicurezza e di inquinamento previsti dalla normativa vigente.

## Le sostanze tossiche ed i prodotti chimici utilizzati

Un capitolo particolarmente delicato e rappresentativo è quello relativo all'utilizzo di sostanze tossiche e prodotti chimici perché, come più volte ricordato, gestendo una lavanderia industriale, la cooperativa si trova nella necessità di utilizzare determinate sostanze che sono considerate potenzialmente tossiche e tutta una serie di prodotti chimici finalizzati al ciclo produttivo del lavaggio.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei suddetti prodotti l'azienda mantiene rapporti esclusivi con Ecolab, ditta ai vertici nel mondo per produzione e qualità. Ecolab non è solo presente in impresa come fornitore di prodotti, ma anche come gestore dei supporti hardware che ne regolano l'utilizzo e come assistente specializzato alla formazione interna del personale adibito alla manipolazione dei suddetti prodotti e dei macchinari preposti al loro impiego. Tale rapporto ha determinato l'inserimento di ECOLAB tra i partner di senso di cui alla pag 33.

Questo fornitore ha sviluppato, nel corso degli anni di collaborazione con noi, un'attenzione particolare verso il mondo del sociale e degli inserimenti lavorativi di persone con svantaggio e condivide il nostro operato, anche mettendo a disposizione, in via esclusiva per la nostra realtà, programmi ed impianti costruiti a misura per l'utilizzo dei nostri soci.

Questo fondamentale aspetto della collaborazione tra Ecolab e Il Cammino ha prodotto tra le due imprese un rapporto che va al di là della normale relazione tra fornitore e acquirente, ed assume valenza di partecipazione attiva nel determinare scelte non necessariamente vincolate all'aspetto economico. La decisione di non ricorrere ad altri fornitori, magari ricercando solo la convenienza

economica, è stata alimentata anche dalle garanzie che *Ecolab* ci ha sempre fornito sul proprio modello di responsabilità ambientale e di sostenibilità.

Abbiamo deciso che continuare ad usare prodotti che provengono da un'azienda certificata ISO 9001:2000 e ISO 14001:2004 sia il primo passo per garantire la massima attenzione all'ambiente.

In particolare la certificazione UNI EN ISO 14001 di *Ecolab* attesta che l'operato di questa azienda è mirato alla scelta accurata delle materie prime, allo sviluppo di imballaggi speciali compatibili con l'ambiente, ed al rispetto durante tutte le fasi di produzione degli standard per la salvaguardia dell'ambiente.

Ad ulteriore conferma di questo orientamento, vanno menzionati anche i marchi di qualità di cui la ditta fornitrice dispone, che hanno l'obiettivo di promuovere il consumo di prodotti con ciclo di vita a minore impatto ambientale possibile rispetto ad altri.

Anche scegliere prodotti sviluppati e commercializzati in questa logica è diventata la politica continua e costante della cooperativa.

Minimizzare l'impatto ambientale con l'utilizzo professionale del chimico e con l'attenzione ai consumi di energia e di acqua rappresenta oggi una fonte per noi di risparmio economico, ma soprattutto una garanzia di non compromettere l'ambiente in cui lavoriamo e in cui le generazioni future dovranno continuare a reperire le fonti per la soddisfazione delle proprie necessità.

### **Gli imballaggi (smaltimento e riciclaggio)**

Anche in questo settore di rendicontazione precisiamo che l'area maggiormente interessata è quella della lavanderia in quanto essa rappresenta un'unità operativa a carattere industriale.

Per questo motivo la cooperativa, secondo le nuove disposizioni emanate dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha provveduto a formalizzare l'iscrizione al SISTRI e cioè il sistema informatico per la tracciabilità dei rifiuti.

Tale innovazione prodotta dal legislatore, seppur costituendo un ulteriore onere per il sistema gestionale dell'impresa dovrebbe generare uno strumento ottimale e una nuova strategia volta a garantire un maggior controllo della movimentazione dei rifiuti speciali. I vantaggi previsti dall'introduzione di questo nuovo sistema, muovendo da un notevole ammodernamento dei tradizionali sistemi gestionali per il controllo dei rifiuti, dovrebbero permettere incremento di legalità, prevenzione, trasparenza ed efficienza a fondamento che la corretta gestione dei rifiuti avrà come prime ricadute la riduzione del danno ambientale e l'eliminazione delle forme di criminalità legate al mercato dei rifiuti.

Nella speranza che tutto ciò si realizzi la cooperativa ha regolarizzato la sua posizione mediante l'iscrizione al nuovo sistema pur nutrendo diverse perplessità legate alla messa in pratica delle disposizioni in esso contenute.

### **Rifiuti generici**

Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti generici prodotti dall'uomo, le varie unità produttive della cooperativa si attengono alle prescrizioni in materia di raccolta rifiuti della zona in cui sono ubicate o prestano servizio.

### **Considerazioni finali**

Spesso le strategie intraprese in funzione del rispetto e della tutela ambientale hanno generato condizioni reali di risparmio energetico ed altre volte, muovendo dalla ricerca del risparmio energetico - magari per garantirsi anche risparmio economico - si è giunti a sviluppare processi produttivi più sensibili agli impatti ambientali. Tutto questo ha generato un alto grado di soddisfazione per la cooperativa che ha potuto, soprattutto in occasione della redazione di questo bilancio sociale, toccare con mano e rappresentare con orgoglio i progressi fatti in questo campo, trovando il giusto sprone per continuare a perseguire gli obiettivi produttivi senza mai trascurare gli effetti collaterali che essi potrebbero avere sul mondo che ci circonda.

## MODALITA' DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

periodo di riferimento	Corrispondente all'esercizio <b>SI</b>	Non corrispondente all'esercizio <b>NO</b>
eventuale bilancio preventivo sociale	NO	NO
organo che ha approvato il bilancio sociale	Assemblea dei soci	
organo che ha controllato il bilancio sociale	Consiglio di Amministrazione	
data di approvazione	18 maggio 2012	
obbligo di deposito presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 155/2006	NO	NO

## LA PROMOZIONE DEL DOCUMENTO PRESSO GLI INTERLOCUTORI

Data stampa	01 settembre 2012				
Modalità di stampa	Cartacea	CD		Sito Internet	
Numero di copie stampate	40	35		www.consorziomosaico.org	
Invio diretto di n.75 copie a	soci lavoratori 48	Volontari 13	Clienti 11	Finanziatori 2	Altri 1

Rispetto alla tabella sopra riportata, si precisa che verrà fornita una copia cartacea o in CD a a tutti i soggetti con cui Il Cammino ha delle relazioni attive così come indicati nella mappa dei portatori di interesse o in altre parti della rendicontazione.

Su richiesta, potranno essere prodotte ulteriori copie il cui numero non è attualmente stimabile.

Il bilancio sarà pubblicato – in formato PDF, scaricabile - sul sito web del Mosaico e sul sito di Confcooperative Friuli Venezia Giulia.



## BILANCIO SOCIALE

### RILEVAMENTO SODDISFAZIONE E GRADIMENTO DEGLI INTERLOCUTORI

Al fine di migliorare il nostro documento di rendicontazione e di rendere a tutti i nostri interlocutori un prodotto migliore Vi chiediamo di esprimere, compilando la scheda proposta in seguito, la Vostra personale valutazione su quanto proposto dalla Cooperativa con il Bilancio Sociale 2011 barrando con una "X" il numero scelto in base alla seguente scala valutativa.

- **1=molto insoddisfacente**
- **2=insoddisfacente**
- **3=poco soddisfacente**
- **4=soddisfacente**
- **5=molto soddisfacente**
- **6=estremamente soddisfacente**

Le schede di valutazione una volta compilate potranno essere fatte pervenire in Cooperativa a mezzo posta o via fax utilizzando i recapiti indicati in apice delle stesse.

Le schede di rilevamento soddisfazione saranno rigorosamente anonime e verranno utilizzate dalla Cooperativa in fase di redazione del prossimo bilancio sociale come strumento di miglioria soprattutto delle parti che risulteranno essere state valutate con i punteggi inferiori al minimo grado di soddisfazione previsto che nella scala di valutazione sono indicati in rosso.

Vi ringraziamo fin d'ora per la collaborazione nella speranza di poter fornire in futuro una "raffigurazione" migliore dell'operato della Cooperativa.

## SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 2011

**1. Come valutate la veste grafica del bilancio sociale 2011?**

1	2	3	4	5	6
---	---	---	---	---	---

In caso di valutazione negativa vogliate cortesemente indicarne le motivazioni:

**2. Come valutate la parte descrittiva del bilancio sociale 2011?**

1	2	3	4	5	6
---	---	---	---	---	---

In caso di valutazione negativa vogliate cortesemente indicarne le motivazioni:

**3. Come valutate la chiarezza delle tabelle proposte e dei relativi commenti alle stesse?**

1	2	3	4	5	6
---	---	---	---	---	---

In caso di valutazione negativa vogliate cortesemente indicarne le motivazioni:

**4. Come valutate la struttura costruttiva del documento?**

1	2	3	4	5	6
---	---	---	---	---	---

In caso di valutazione negativa vogliate cortesemente indicarne le motivazioni:

**5. Come valutate nel complesso il bilancio sociale 2011?**

1	2	3	4	5	6
---	---	---	---	---	---

In caso di valutazione negativa vogliate cortesemente indicarne le motivazioni: